del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 24 Febbraio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5350

Problemi vitali della Nazione all'esame del prossimo Gran Consiglio

La situazione internazionale, l'attività del Partito, la questione demografica e la preparazione militare

ROMA, 23

sessione di lavori di ecce-
ale importanza sarà quella che
ra di lunedì prossimo 1.o mar-
inizierà a Palazzo Venezia, sot-
presidenza del Duce, il Gran
siglio del Fascismo.

La politica estera

argomenti posti all'ordine
giorno dimostrano che il su-
o organo del Regime passerà
assegna tutti i settori, nessuno
so, della politica estera e in-
nazionale. I numerosi avveni-
ti verificatisi in questi ultimi
si nel campo internazionale, gli
rdi compiuti, gli sviluppi che
nostra politica estera ha regi-
to sulla base delle direttive
te dal Duce, la stessa situa-
e europea quale oggi si pre-
, forniranno lo spunto ad una
e assai interessante esposi-
del Ministro degli Esteri
Galeazzo Ciano.

la magnifica efficienza del
tito e delle organizzazioni di-
nti riferirà il Segretario del
F. Starace. Un'attività svol-
mpre più in profondità e su
fronte ancora più vasto, intesa
rfezionare maggiormente l'at-
tura del Partito, avente di
tutti i gangli fondamentali
vita della Nazione e indiriz-
decisamente verso l'integrale
pimento dei compiti assegnati
ta realizzata nel corso di que-
ultimi mesi.

sandosi sui risultati che in
eria economica erano stati già
guiti all'epoca dell'assedio so-
ario, il Partito ha assunto il
one di direzione dell'opera di
iplina e di controllo dei prezzi.
sono da trascurare i rapporti
ispezioni che con particolare
uenza si sono succeduti a Ro-
e in tutte le provincie. Ispi-
si a quel concetto d'intima e
tta fusione che Starace non
gi ha messo a base della sua
di Segretario del Partito,
sono serviti egregiamente a
dare e a rendere perfetti, ai
un totalitario rendimento,
porti che devono intercorrere
centro e periferia.

Le forze fasciste

precise e inequivocabili diret-
di marcia hanno parimenti
rato, realizzando proficui risul-
, le organizzazioni dipendenti
Partito. Si è ottenuto così un
mento sincrono verso un uni-
obiettivo di milioni e milioni di
dini inquadrati sotto i segni
Littorio.

contrassegnare il significato di
tale azione sono sufficienti le
sulle forze del P. N. F., delle
ciazioni fasciste e delle orga-
zioni dipendenti. Al 28 otto-
1936, cioè a dire all'inizio del
nte anno fascista, esse regi-
vano in materia d'inquadra-
o i seguenti dati: Fasci di
battimento 2.027.400; Gruppi
resti Universitari 75.436; Fasci
nili Combattimento 684.848;
ci Femminili 583.832; Gruppi
vani Fasciste 189.242; Massaie
li 571.663; Associazione fasci-
della scuola: Sezione scuola ele-
tare 109.564, Sezione scuola
ia 29.134, Sezione professori
ersitari 2969, Sezione assi-
universitari 2269, Sezione
arti e biblioteche 1286; Asso-
zione fascista del Pubblico Im-
go 249.926; Associazione fascista
ferrovieri 127.376; Associazione
sta dei postelegrafonici 76.762;
ciazione fascista degli addetti
ende dello Stato 92.517; «Unuci»
365; O. N. D. 809.985; «Coni»
098; Lega Navale 48.102.
fferenza totale in più nei con-
ti del 29 ottobre XIV E. F.
3.801.

La denatalità

Sulla situazione demografica ri-
à il Ministro dell'Educazione
zionale Bottai. Non sono neces-
molte parole per illustrare
eccezionale importanza di tale
mento e per mettere in luce
gravità che il problema della
natalità anche in Italia presen-
A lumeggiarlo in tutti i suoi
tti hanno provveduto eloquen-
ente e significativamente le ci-
sull'andamento della popola-
e italiana.

ha pertanto motivo di ritene-
che, esaurita la fase diagnosti-
ia il tempo di passare a quel-
urgente e indilazionabile di ca-
ere curativo. Al sano incre-
nto delle famiglie e allo svilup-
della potenza demografica na-
nale, il Governo fascista ha da
po fatto convergere tutta una
e di opportune provvidenze. A
scindere dalle forme provviden-
i e assistenziali appositamente
disposte per proteggere e tute-
la maternità e l'infanzia, il
me non ha mancato di escogi-
norme e leggi intese a pre-
re la fecondità delle famiglie.
del 14 giugno 1928-VI la pri-
legge che reca sensibili esen-
i tributarie alle famiglie nu-
e. Di tali esenzioni sono sta-
chiamati a beneficiare gli impie-
civili e militari, i pensionati e i dipendenti dello Stato, degli enti autarchici e parastatali aventi a carico 7 o più figli di nazionalità italiana e tutti i cittadini aventi a carico 10 o più figli o che abbiano avuto 12 o più figli nati vivi e vitali, dei quali almeno sei siano ancora a carico. La legge in parola trovava successivamente nel decreto n. 1944 del 10 agosto 1928 le norme pratiche della sua attuazione.

Nè il Governo fascista trascurava di considerare i danni che derivano dal diffondersi della tendenza urbanistica. Il 24 dicembre 1928 un'altra legge, quella segnata al numero 2961, provvedeva a conferire ai Prefetti la facoltà di emanare ordinanze obbligatorie allo scopo di limitare l'effettivo aumento della popolazione residente nelle città.

Si passa alla seconda fase

Ancora. Volendo dare ai coniugati, e specialmente a quelli con prole, un segno tangibile della benevolenza del Regime, il Governo emanava un'altra legge: quella del 5 giugno 1928 n. 1024 con la quale si creava un titolo o causa di preferenza giuridica a favore dei coniugati con prole nei confronti dei coniugati senza prole e di questi nei riguardi dei non coniugati.

Anche i matrimoni sono venuti a beneficiare di larghe provvidenze, che vanno dalla concessione di premi all'uso di una bassissima tariffa per i viaggi nuziali.

Lo Stato inoltre già da vari anni premia la nascita dei figli dei propri dipendenti e del personale assimilato.

Abbiamo accennato ai soli benefici consacrati in norme di legge, tralasciando di parlare degli infiniti altri attuati da enti e organizzazioni del Regime con lo stesso preciso obiettivo. Per questi ultimi basterà riferirsi al funzionamento della Cassa assegni familiari per gli operai dell'industria sganciata recentemente dalla durata dell'orario di lavoro, Cassa che assicura un contributo all'operaio per ogni figlio minorenne a carico, per convincersi che non c'è stata leva o iniziativa destinata a dare incremento alla natalità che non sia stata opportunamente manovrata.

Il celibato è stato altresì assoggettato a contribuzione. E' del 19 dicembre 1926 il R. D. L. n. 2132 che stabilisce per la prima volta una imposta personale progressiva sui celibi con una finalità altamente sociale: dare i mezzi alle istituzioni per la tutela della maternità e infanzia di adempiere con maggiore larghezza ai propri compiti.

Questa imposta è stata raddoppiata col R. D. L. 24 settembre 1928 n. 2296 e aumentata ancora del 50 per cento col R. D. L. 14 aprile 1934 n. 562.

L'azione finora spiegata ha dato i suoi frutti? Quali altre misure devono essere escogitate e attuate perchè l'Italia adegui decisamente la sua forza demografica alla sua potenza imperiale? A questi interrogativi risponderà con le sue risoluzioni il Gran Consiglio del Fascismo.

La relazione Thaon di Revel

Una relazione sulla situazione economico-finanziaria sarà successivamente fatta dal Ministro delle Finanze sen. Thaon di Revel. Tale esposizione, che segue alla presentazione alla Camera fascista dei bilanci preventivi per il prossimo bilancio finanziario, rivestirà una particolare importanza.

Tutta la situazione militare in relazione alle sue necessità richiamerà altresì l'attenzione del Gran Consiglio. In proposito riesce opportuno ricordare come in questi ultimi mesi il Duce abbia passato in rassegna, settore per settore, tutto il complesso delle forze difensive e offensive del Paese.

Questa rassegna, iniziatasi nella seconda decade del mese di dicembre col ricevimento a Palazzo Venezia degli Ammiragli designati d'Armata e degli Ammiragli di squadra, che furono intrattenuti a lungo dal Duce sugli argomenti di maggiore interesse per l'incremento della flotta e sui compiti assegnati alla Marina, è proseguita con la riunione del Consiglio dell'Aria e col gran rapporto annuale di tutti i Generali e i Comandanti le legioni dei CC. RR. del Regno ed è culminata con le otto adunanze della Commissione Suprema di Difesa nel corso della 14.a sessione dei suoi lavori.

Il Congresso eucaristico del 1938
Una staffetta recherà da Roma la fiamma di S. Pietro in Ungheria

BUDAPEST, 23

Per le feste del nono centenario della morte di Santo Stefano primo Re d'Ungheria, che si svolgeranno nel 1938 e che culmineranno nel Congresso mondiale eucaristico, avrà luogo un'interessantissima manifestazione: da Roma fino a Esztergom, attraverso l'Italia, l'Austria e l'Ungheria, una staffetta porterà una fiaccola che il Papa in persona accenderà con la fiamma perenne che arde sulla tomba di San Pietro. La staffetta arriverà a Esztergom, sede del Cardinale primate di Ungheria, il 15 agosto 1938; in quel giorno da tutte le città ed i villaggi ungheresi partiranno delle staffette per recarsi a Esztergom dove attingeranno alla fiamma giunta da Roma per portarla con fiaccole in tutti i centri abitati. Il 20 agosto, giorno di Santo Stefano, in tutte le chiese ungheresi arderà la fiamma di S. Pietro.

La vasta opera di consulenza delle Unione industriali per il Prestito immobiliare

ROMA, 23

In occasone delle operazioni inerenti all'emissione del nuovo Prestito redimibile 5% e all'applicazione dell'imposta straordinaria immobiliare una vasta e attiva azione di assistenza è stata spiegata dalle Unioni degli industriali a favore dei proprietari di fabbricati tra esse rispettivamente inquadrate, sia nel senso di favorire l'esatta conoscenza delle disposizioni legislative disciplinanti i due provvedimenti, sia nel senso di facilitare le esecuzioni degli adempimenti previsti.

I risultati di questo lavoro, che si è svolto in cordiale intesa e in stretta collaborazione con gli Uffici finanziari sono chiaramente espressi dai seguenti dati: A) I proprietari di fabbricati che si sono valsi della consulenza delle Unioni per istruzioni e chiarimenti in merito alle norme di applicazione dei due provvedimenti sono stati circa 110 mila. B) Le dichiarazioni presentate alle Unioni per l'inoltro agli uffici distrettuali delle imposte dirette sono state oltre 28 mila. C) Il numero delle attestazioni rilasciate dalle Unioni circa la misura degli imponibili concordati o accertati agli effetti dell'applicazione del contributo sindacale obbligatorio si aggira sulle due mila.

Per l'esatta valutazione di queste cifre è da tener presente che, allo scopo di assicurare al servizio la massima efficienza possibile in relazione ai termini assegnati alle due operazioni, l'assistenza delle Unioni è stata limitata — in genere come d'accordo con il Ministero delle Finanze — ai soli proprietari dei capoluoghi di Provincia.

I redditi e la destinazione della Fondazione "Francesco Ferrucci„ creata dalla 192.a Legione CC.NN. in A.O.

ROMA, 23

Durante la permanenza in A. O. fu creata nell'ambito della 192.a Legione la Fondazione «Francesco Ferrucci», con offerte di legionari e gli utili dello spaccio legionale. Il movimento attivo raggiunse la imponente somma di L. 292.021.35. Furono erogate per soccorsi alla famiglie dei caduti legionari e per l'incremento della fondazione lire 188.287.40.

Nel XIV annuale della Milizia il comandante della 192.a «Francesco Ferrucci» della 1.a Divisione CC. NN. «23 Marzo» ha consegnato a S. E. il Capo di S. M. della Milizia una cartella del debito pubblico 5% N. 0003315 di lire 100.000 (centomila), quale residuo attivo della Cassa di assistenza legionale. La somma è stata versata all'Opera di previdenza della Milizia con precipua destinazione a favore dei militi della Legione «Francesco Ferrucci» e delle loro famiglie. Il Capo di S. M. della Milizia ha espresso al Comandante della Legione, a nome di S. E. il Comandante Generale il suo alto compiacimento.

La morte dell'on. Colbertaldo

ROMA, 23

E' morto improvvisamente oggi, nella sua abitazione, l'on. Cesare Colbertaldo, mutilato e decorato al valore, già delegato del comitato centrale mutilati per la Sicilia, dal 1924 membro e segretario della Commissione direttiva dell'Associazione mutilati. L'on. Colbertaldo è stato fra gli esponenti migliori del movimento combattentistico fin dall'immediato dopoguerra ed ha dedicato la miglior parte delle sue energie ai problemi dell'assistenza ai mutilati e all'Associazione.

I preparativi di Venezia per la grande Mostra del Tintoretto

VENEZIA, 23

S. E. il Patriarca di Venezia mons. Piazza, accogliendo col più vivo interessamento la richiesta del Podestà, ha concesso il nulla osta perchè vengano presentate alla Mostra internazionale del Tintoretto, che si inaugurerà il giorno di S. Marco, 25 aprile, le opere più insigni del maestro che esistono nelle chiese di Venezia. Nel loro mirabile complesso sarà riassunta gran parte della attività del Tintoretto dagli inizi del suo lavoro al termine della sua vita. L'«Ultima cena» della chiesa di S. Marcuola porta la data del 1547, mentre le grandi e stupende tele di S. Giorgio furono compiute nell'anno della sua morte, il 1594. Fervono le iniziative e i preparativi per il concorso alla Mostra da parte dei collezionisti privati e delle gallerie internazionali.

I ringraziamenti del Re e del Principe agli auguri dei volontari

ROMA, 23

Ai telegrammi augurali e di devozione che l'on. Coselschi inviò a S. M. il Re Imperatore ed a S. A. il Principe di Piemonte, a nome dell'Associazione nazionale volontari di guerra, per la nascita del Principe di Napoli, sono giunte le seguenti risposte:

«Le felicitazioni dei volontari di guerra sono giunte gradite all'Augusto Sovrano, che mi incarica di ringraziare del pensiero e dei sentimenti gentili espressi. - Generale Asinari di Bernezzo».

«A lei ed ai valorosi volontari di guerra la Principessa ed io inviamo i nostri più cordiali ringraziamenti. - Affezionatissimo Umberto di Savoia».

Un dono al Principino del Governo ungherese

BUDAPEST, 23

Il Governo ungherese ha deciso di offrire in dono al Principe di Napoli una magnifica coperta di merletto.

S. E. Beer consigliere di Stato

ROMA, 23

Con provvedimento in corso, il Prefetto, dott. Guido Beer, è stato nominato consigliere di Stato.

La Regina e il Duce all'ospedale degli encefalitici

ROMA, 23

Il Duce, stamattina alle ore nove, si è recato al Policlinico per visitare i reparti ove sono ricoverati gli affetti di postumi parkinsoniani della encefalite. Il Duce si è incontrato con S. M. la Regina Imperatrice, che, come di consueto, era in mezzo ai suoi ammalati, la cura dei quali si svolge sotto la sua augusta, diretta sorveglianza. S. M. la Regina Imperatrice ed il Duce, con la guida del prof. Panegrossi, hanno percorso tutti i padiglioni, rendendosi conto minutamente della disposizione, delle condizioni e dell'assistenza dei malati, dell'organizzazione e del funzionamento di tutti i servizi. Hanno inoltre conferito con tutti i ricoverati in atto e con un grande numero di ammalati già dimessi dall'ospedale, constatandone con compiacimento l'evidente stato di sensibile miglioramento. Alcuni ricoverati hanno compiuti saggi ginnastici, dimostrando la raggiunta riabilitazione degli arti e altri, uomini e donne, hanno dato prova della loro capacità ad attendere ai normali lavori manuali.

All'uscita l'Augusta Sovrana ed il Duce ossequiati da tutto il personale direttivo e sanitario del Policlinico, fra cui S. E. Solmi, il prof. Galli direttore e il prof. Costanzi, vicedirettore, sono stati oggetto di calorose manifestazioni di devozioni da parte degli ammalati e di numerosa folla.

Studi in Granbretagna per formare un "Corpo di fanteria aerea„

LONDRA, 23

Il Ministero della Guerra e il Ministero dell'Aria hanno affidato a una Commissione mista di periti lo studio della formazione di un «Corpo di fanteria aerea» nonchè di un sistema di «treni aerei» per il trasporto e l'equipaggiamento di guerra.

Il Segretariato parlamentare del Ministero del Commercio ha comunicato alla Camera dei Comuni che il Governo ha stabilito un Dipartimento speciale per il controllo degli approvvigionamenti in tempo di guerra. Questo Dipartimento elaborerà un piano per la creazione di un Ministero per l'alimentazione e delle organizzazioni locali necessarie. Sarà, inoltre, incaricato di preparare il razionamento dei viveri e il controllo dei prezzi in tempo di guerra.

Il Ministro della Guerra annunzia un piano quinquennale per la costruzione e la modernizzazione di una serie di caserme, che avranno il carattere di città giardino. Il *Daily Telegraph* scrive che il Governo si è preoccupato, nel progetto per migliorare il reclutamento, di aumentare il soldo e di ridurre il tempo del servizio nei possedimenti di oltremare.

Prossimo intervento di Roosevelt per la limitazione degli armamenti?

PARIGI, 23

I circoli americani di Parigi, in seguito al discorso dell'Ambasciatore degli S. U. Bullit ritengono possibile un prossimo intervento di Roosevelt per una limitazione degli armamenti e una revisione delle restrizioni doganali in favore della pace. D'altra parte i circoli finanziari fanno rilevare che l'accordo monetario anglo-franco-americano non è stato seguito da un abbassamento delle barriere doganali.

L'omaggio dei combattenti tedeschi ai Caduti italiani sepolti a Salonicco

SALONICCO, 23

In occasione della cerimonia commemorativa dei caduti in guerra, indetta dalla colonia germanica di Salonicco, che si è raccolta nel recinto germanico di questo cimitero militare, è stato reso, per la prima volta, dopo la guerra, un solenne omaggio ufficiale ai circa 4000 soldati italiani caduti in guerra, sepolti entro lo stesso cimitero.

Una delegazione composta di ex combattenti germanici e guidata dallo stesso Console generale germanico, è stata ricevuta davanti al monumento commemorativo eretto alla memoria dei caduti italiani, dal R. Console generale italiano e da una delegazione di combattenti italiani con bandiera. Il Console generale germanico ha deposto una corona di alloro ai piedi del monumento. Le due delegazioni si sono poi raccolte in un minuto di raccoglimento.

Le Casse di risparmio per la casa rurale
De Capitani comunica al Duce che i mutui saranno concessi al 4 p. c.

ROMA, 23

Il sen. Giuseppe De Capitani D'Arzago, presidente dell'associazione nazionale Casse di risparmio italiane, ha inviato al Duce la seguente lettera:

«Il Comitato esecutivo dell'Associazione nazionale fra le Casse di risparmio italiane, in sua seduta odierna, nel prendere atto con intimo compiacimento e con alto senso di orgoglio del contenuto della Tua cortese lettera a me diretta e concernente le case rurali, ha dato incarico di esprimerTi l'infinita riconoscenza delle Casse di risparmio per l'ambito e significativo elogio che Ti sei compiaciuto ad esse rivolgere e renderlo pubblico a premio del nuovo sforzo compiuto a favore dell'agricoltura nazionale. Ti dissi nella mia precedente comunicazione che la cifra di L. 310.975.000 stabilita dalle Casse per la concessione di mutui non si poteva considerare definitiva, perchè mancante di alcuni dati. Tali mi sono ora pervenuti, ed anche per dovere Te li trascrivo:

1) Federazione delle Casse di risparmio della Provincia di Ancona lire 2.000.000.

2) Federazione delle Casse di Risparmio dell'Umbria per secondo stanziamento (Casse di risparmio di Terni, Orvieto e Narni) lire 2.000.000.

3) Cassa di risparmio di Vigevano lire 1.000.000. Si tratta quindi di altri 5 milioni di lire, che, aggiunte alle 310.975.000 lire già comunicate, fanno salire a lire 315.976.000 la somma complessiva destinata dalle Casse di risparmio italiane al risanamento ed alla costruzione di case rurali.

In ossequio poi al Tuo desiderio che i mutui siano di vero favore, ho invitato le Casse ad applicare alle operazioni un tasso di interesse non superiore al 4 per cento, il che comporterà per l'agricoltura il modesto onere dell'1.50 per cento tenendo calcolo che lo Stato concede il contributo del 2.50 per cento in virtù dell'applicazione dei decreti 2 ottobre 1921 e 29 luglio 1927. Ho pure raccomandato alle Casse di consentire che la durata dell'ammortamento qualora richiesta dal mutuatario, sia la più lunga possibile (25-30 anni), anche in conformità dei loro statuti. Le operazioni di mutuo al 4 per cento sono onerose per le Casse in quanto non fronteggiano il costo effettivo del denaro, e quindi avranno un carattere in parte di erogazioni, ma gli Istituti si presteranno di buon grado, anche con sacrificio, al buon esito della grande iniziativa. Rinnovandoti l'espressione della mia sincera e profonda riconoscenza, Ti prego di gradire gli atti del mio deferente ossequio. Senatore *Giuseppe De Capitani D'Arzago*».

Le udienze del Capo del Governo
Il sen. Gasperini, il Gen. De Biasi, l'on. Lanzillo e il conte Jacini

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto il sen. Gasperini, che Gli ha riferito sullo sviluppo molto promettente delle coltivazioni di cotone nelle zone di Tessenei.

Ha ricevuto il Generale De Biasi comandante la Divisione «Sabauda» rimpatriata ultimamente dopo 19 mesi di campagna africana.

Ha ricevuto l'on. Lanzillo rettore dell'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia, che Gli ha riferito sui restauri compiuti nella «Foscari» e sull'attività scientifica dell'Istituto veneziano. Il Rettore ha esposto al Capo gli effetti del nuovo ordinamento e il notevole sviluppo nella sezione di lingua e letteratura straniere. Il Duce si è compiaciuto della vitalità dell'Istituto superiore e dei programmi di perfezionamento sottopostigli dal prof. Lanzillo.

Il Duce ha infine ricevuto il conte Cesare Jacini, il quale Gli ha presentato il primo volume della sua opera «Il viaggio del Po». Il Duce si è interessato alla prosecuzione del lavoro.

Le direttive del Duce per la protezione antiaerea

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto, presentatagli dal Sottosegretario alla Guerra, la consulta dell'Unione nazionale protezione antiaerea, con a capo il presidente Generale di Corpo d'Armata Giannuzzi Savelli. Questi ha esposto la situazione ed illustrati i bisogni dell'«Unpa».

Il Duce ha incisivamente precisato i compiti dell'istituzione ed ha tracciato la via da seguire per giungere rapidamente a completi risultati.

Il compiacimento di Mussolini per l'esperimento di lunedì a Roma

ROMA, 23

L'esperimento di protezione antiaerea svoltosi ieri sera nella Capitale segna un notevole progresso nella comprensione delle misure inerenti alla difesa e protezione antiaerea. Soprattutto la disciplina ed il consapevole interessamento della popolazione hanno valso a determinare il buon risultato dell'esperimento. Il Duce, che aveva personalmente impartito l'ordine di allarme e assistito all'esperimento dai torrioni di Palazzo Venezia ha espresso al Sottosegretario per la Guerra il suo compiacimento per tutti gli enti e le organizzazioni che si sono prodigate per la buona riuscita dell'esperimento.

Una legge di ispirazione fascista proposta alla Camera olandese

AMSTERDAM, 23

Il Governo ha presentato alla Camera un progetto che introduce la licenza obbligatoria per la fondazione di nuove industrie e per l'ingrandimento degli impianti esistenti. I giornali osservano che tale progetto giunge con molto ritardo ed è stato evidentemente ispirato da quello già da tempo applicato dal Governo fascista.

La partenza dalla Germania dell'on. Cianetti

MONACO DI BAVIERA, 23

Il presidente della Confederazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria on. Cianetti è partito oggi in volo alla volta di Roma salutato all'aeroporto dal capo del fronte del lavoro dott. Ley, dal Console generale d'Italia

I colloqui austro-tedeschi confermano lo spirito di collaborazione fra i due Paesi

Fiducia nell'accordo dell'11 luglio 1936 - Sviluppo dei rapporti economici e culturali - Von Neurath riceve i Ministri d'Italia e d'Ungheria

VIENNA, 23

I colloqui viennesi di von Neurath si sono conclusi oggi ed è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

Il comunicato

«Il Ministro degli Esteri del Reich barone von Neurath ha fatto una visita al Governo federale austriaco nei giorni 22 e 23 del mese, ricambiando la visita fattagli a Berlino dal Segretario di Stato per gli Esteri austriaco dott. Guido Schmidt. I due giorni di permanenza del Ministro del Reich hanno offerto agli uomini di Stato delle due parti, il Cancelliere federale dott. Kurt Schuschnigg, il Segretario di Stato per gli Esteri dott. Guido Schmidt ed il Ministro degli Esteri del Reich von Neurath, l'opportunità di dettagliate conversazioni che si sono svolte in un'atmosfera assolutamente amichevole. Le conversazioni hanno riguardato in prima linea i rapporti tra i due Stati tedeschi.

Si è potuto constatare con soddisfazione che l'accordo dell'11 luglio 1936 si è dimostrato una base adatta al ristabilimento di rapporti fiduciosi ed amichevoli, tali da garantire un'ulteriore feconda collaborazione in tal senso. Sotto questo punto di vista si è posta anche in rilievo la conclusione del recente accordo economico del 27 gennaio e si è manifestata la speranza che la preparazione di un più attivo traffico di merci e di viaggiatori così avviata possa esercitare influenza favorevole sullo sviluppo generale dei rapporti delle due parti.

Dal punto di vista politico culturale sono state minutamente discusse le varie più urgenti questioni riguardanti i reciproci traffici culturali e si è nominata una Commissione per i rapporti culturali tra l'Austria e la Germania già decisa in occasione della visita berlinese del Segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt, che inizierà la sua attività il giorno 25. Hanno avuto poi luogo naturalmente anche scambi di vedute sulle questioni di interesse generale della politica europea oggi più vive ed in particolar modo quelle riguardanti la politica centro-europea. Nell'occasione si è potuta constatare la piena armonia delle tendenze che guidano la politica dei due Governi, intesa al mantenimento ed alla duratura garanzia della pace generale».

Dichiarazioni di von Neurath alla "Stefani„

Von Neurath nel pomeriggio ha ricevuto il Ministro d'Italia S. E. Salata e successivamente il Ministro di Ungheria.

Il Ministro tedesco von Neurath, in una intervista col rappresentante dell'Agenzia *Stefani*, ha detto di ricordare sempre e in modo particolarmente gradito, i lunghi anni di attività diplomatica da lui svolta a Roma. Ha soggiunto di parlare volentieri con un rappresentante dell'agenzia italiana, perchè, specialmente a Vienna, il suo pensiero si rivolge in modo particolare al Capo del Governo italiano, il quale ha voluto vedere realizzato, dopo un'epoca di vari malintesi, l'accordo dell'11 luglio. Così il continuo progredire dell'intesa tra Berlino e Vienna, al quale ha appunto mirato l'attuale viaggio del Ministro degli Esteri tedesco, integra in modo armonioso la politica di pace dei due uomini che guidano il popolo italiano e quello tedesco. Il barone von Neurath ha concluso la sua dichiarazione formulando i più cordiali voti per l'Italia.

A un redattore dell'Agenzia telegrafica austriaca, von Neurath ha dichiarato:

«I rapporti tra la Germania e l'Austria sono da valutare in modo del tutto differente da quelli tra Paesi con popolazioni straniere. Il fatto che al di qua e al di là delle frontiere dei due Stati abitano uomini dello stesso popolo deve regolare e stabilire anche i rapporti dei due Paesi tra loro. La lingua comune, la stessa cultura ed il medesimo passato formano per gli abitanti del Reich e dell'Austria gli stessi destini. Questo è il grande riconoscimento che ci manifesta la comune storia tedesca. In base a questa appartenenza nazionale legata dal destino è da comprendere anche la mia visita a Vienna. Io vorrei ritenerla in prima linea, non già un avvenimento politico, bensì una cosa naturale derivante dalla nostra comunanza nazionale. Dal Reich tedesco sono venuto in un altro Stato tedesco, ed ho avuto il piacere, quasi superfluo il dirlo, di poter soggiornare qui come tra appartenenti allo stesso popolo. Le cordiali accoglienze tributatemi, come pure il gentile ricevimento che ho trovato presso il Presidente federale, presso il Cancelliere e presso il Segretario di Stato dott. Schmidt hanno rafforzato la mia convinzione che io non mi sento straniero perchè la stessa volontà nazionale unitaria domina e deve dominare i rapporti fra i due Paesi»

La partenza del Ministro tedesco

L'Ambasciatore von Papen ha dichiarato ai giornali che la visita a Vienna di von Neurath conferma che l'accordo dell'11 luglio, il quale ha posto fine fra l'Austria e Germania ad una situazione del tutto anormale, non rappresenta affatto l'ultima pietra, bensì un punto di partenza verso il nuovo ordinamento dei rapporti tedesco-austriaci, e quindi della situazione centro-europea. I capi responsabili dei due Paesi, nel corso delle conversazioni si sono scambiati le loro vedute sul complesso della odierna situazione europea; a tale proposito ha detto l'Ambasciatore von Papen, può essere messo in rilievo che da parte austriaca i successi realizzati dall'annunciata politica del Führer, che ha definitivamente liberato il Reich dai vincoli del Trattato di Versaglia e gli ha restituito la sua libertà esterna ed interna, sono stati salutati con la massima soddisfazione.

Alle 23 il Ministro tedesco è ripartito per la Germania. Alla stazione si trovavano a salutarlo il Cancelliere Schuschnigg, il Segretario di Stato dott. Schmidt, il Ministro d'Italia sen. Salata, il Ministro d'Ungheria Di Rudnay ed altre personalità. Il barone Neurath scenderà a Monaco dal treno per raggiungere Berchtesgaden, dove sarà ricevuto dal Cancelliere Hitler. Lungo il percorso si erano questa sera ammassate diecine di migliaia di persone, soprattutto membri del Fronte patriottico, che hanno entusiasticamente acclamato il Cancelliere Schuschnigg.

Voci fantastiche smentite a Berlino

BERLINO, 23

Per quanto fosse conosciuto che le conversazioni viennesi del barone von Neurath non sono destinate a creare nessun avvenimento sensazionale, la visita del Ministro degli Esteri del Reich alla capitale austriaca ha dato motivo ad alcuni giornalisti ricchi di fantasia di formulare ogni sorta di combinazioni. Così è stata diffusa la voce che von Neurath intendesse presentare a Vienna un progetto di unione doganale tra la Germania e l'Austria ed il disegno di un patto difensivo tra le quattro Potenze: Germania, Italia, Austria ed Ungheria. Da fonte competente viene dichiarato che queste informazioni sono completamente inventate e mancano di qualsiasi fondamento.

La consueta sorte dei dispacci "Reuter„

LONDRA, 23

Un telegramma dell'Agenzia *Reuter* ha messo a rumore il mondo diplomatico inglese, ma poche ore dopo che i giornali avevano largamente commentato l'annuncio, da Berlino è stato dichiarato che «non se ne sapeva niente» e in serata da Vienna sono giunte smentite recise categoriche e definitive.

Ad ogni modo, ecco quanto ha diramato stamane l'Agenzia *Reuter* da Vienna:

«In cambio di una solenne promessa da parte del Governo austriaco di non restaurare la dinastia degli Absburgo sul trono dell'Austria, il Governo germanico parteciperà come compenso a un patto a quattro di difesa dell'Austria. Il patto a quattro deve essere composto dalla Germania, dall'Italia, dall'Austria e dall'Ungheria. Se l'Austria e l'Ungheria saranno attaccate, esse avranno lo appoggio incondizionato della Germania e dell'Italia; se d'altro canto la Germania e l'Italia fossero coinvolte in una guerra, l'Austria e l'Ungheria sarebbero obbligate solamente a mantenere un'amichevole neutralità».

Susseguentemente da Vienna si metteva in dubbio questa notizia e si rilevava che il Cancelliere Schuschnigg non è disposto «a rinunciare alla restaurazione della monarchia in Austria verso compensi molto problematici».

Oltre a questa notizia, la stessa Agenzia *Reuter* ha anche comunicato che, nelle conversazioni intervenute oggi fra il Cancelliere Schuschnigg e il Ministro degli Esteri germanico, barone von Neurath, quest'ultimo avrebbe offerto un accordo doganale con l'Austria, da estendere all'Italia e all'Ungheria. Anche questa seconda notizia è stata smentita.

E' interessante seguire questa discussione su notizie più o meno veridiche, poichè mostrano certi lati interessanti dei diversi obiettivi dei due Paesi, cioè della Germania e dell'Austria. Nei circoli austriaci di Londra si afferma che i rappresentanti dell'Italia e dell'Ungheria sono stati presenti a tutti i ricevimenti offerti al barone von Neurath durante questi giorni e costantemente informati delle conversazioni austro-germaniche. Gli argomenti che ufficiosamente si espongono contro l'accordo doganale autso-germanico sono: una unione doganale fra la Germania, l'Italia, l'Ungheria e l'Austria trasferirebbe all'Italia, all'Austria e all'Ungheria le stesse difficoltà di mancanza di materie prime e di monete di scambio con l'estero di cui ora soffre la Germania. L'Austria non potrebbe accettare alcuna proposta che implicasse la rinuncia alla possibilità di una restaurazione degli Absburgo sul trono austriaco, perchè l'Austria riguarda questo problema come esclusivamente interno; l'accordo fra la Germania e l'Austria concluso l'11 luglio 1936, rimane in vigore e nuovi accordi non giustificherebbero le speranze che l'Austria vi ha posto circa una intesa di carattere più che altro spirituale con la Germania.

Il comunicato diramato da Vienna in serata sul corso delle conversazioni fra il Cancelliere Schuschnigg e il barone von Neurath è commentato dalla stampa inglese piuttosto sotto l'impressione delle notizie precedentemente diramate e poi smentite dall'Agenzia *Reuter* che sul suo contenuto intrinseco.

Persistenti inquietudini in Francia

PARIGI, 23

L'Austria è tornata ad essere il centro delle preoccupazioni diplomatiche della Francia. Come abbiamo avuto occasione di accennare ieri, la visita di von Neurath al Governo austriaco ha fornito elementi sufficenti alla Francia per tornare sull'argomento. Si deve tuttavia riconoscere che, dal nervosismo di cui avevano dato prova i giornali parigini al momento dell'arrivo del Ministro tedesco degli Esteri a Vienna, si è passato oggi ad una più pacata considerazione della situazione che non appare più allarmante.

Oggi si ha piuttosto la tendenza a considerare che la visita ha piuttosto nociuto agli interessi della corrente nazionalsocialista austriaca poichè ha fornito pretesto al Governo e al Fronte patriottico per procedere ad un riesame della posizione dell'Austria dinanzi all'espansione germanica.

Dalla lettura dei giornali francesi si ha inoltre la sensazione che Roma resta malgrado tutto l'elemento decisivo e che solo dalla volontà di Roma potrà derivare, per la tesi della restaurazione, la pos-

sibilità di una realizzazione più o meno immediata. Quanto all'atteggiamento personale di Schuschnigg, che ha dato prova di una riservatezza misurata ma intransigente dinanzi all'ospite tedesco, si è propensi a Parigi a mettere in rilievo la coerenza e l'energia del Cancelliere austriaco che non si lascia prendere la mano da manifestazioni rumorose e che cerca negli ambienti più sani della Nazione la base della sua politica di indipendenza.

Il *Temps* tiene a ricordare e a sottolineare nel suo articolo di fondo che la questione dinastica resta di esclusiva pertinenza del Governo di Vienna e che, se in un certo senso la cordialità austro-tedesca non ha ancora trovato il mezzo di giungere a una esteriorizzazione concreta questo è per colpa degli estremisti del nazismo. La *Liberté* si preoccupa della resistenza che gli Stati della Piccola Intesa oppongono alla restaurazione degli Absburgo e si domanda: Questo tragico destino dell'Austria sarà evitato? L'Italia convincerà la Jugoslavia del pericolo che vi è ad ostinarsi ad una viva opposizione della quale non fa profittare che la Germania? Otterrà dall'Ungheria che essa moderi le sue rivendicazioni? Fisserà dei limiti alla penetrazione hitleriana? Nessuna risposta può essere data oggi a tali quesiti.

Anche il *Journal des Débats* pensa che sarebbe ora che la Piccola Intesa scegliesse tra i due mali il minore e nota che «la grande incognita» viene dalla politica italiana. Che cosa pensa e che cosa si propone Roma? E' quello che Schuschnigg andrà a domandare prossimamente a Mussolini. Si stenta a credere che l'Italia possa sacrificare al suo riavvicinamento attuale con la Germania il suo avvenire che l'annessione dell'Austria comprometterebbe seriamente. Tuttavia nel tempo in cui viviamo non ci si può stupire di nulla. Se avessimo una diplomazia dovremmo essere informati in proposito. Ma noi non abbiamo Ambasciatore a Roma.

Voti ungheresi

BUDAPEST, 23

Il Pester Lloyd, in un editoriale di ispirazione ufficiosa, commentando la visita di von Neurath a Vienna, osserva, anzitutto, che lo accordo austro-germanico dell'11 luglio scorso ha disturbato i disegni di certi ambienti internazionali, i quali speravano in un attrito italo-germanico per specularvi.

La collaborazione tra Roma-Berlino — rileva il giornale — è invece più forte che mai. La visita di von Neurath a Vienna si svolge nel segno di una cordiale cooperazione ed ha lo scopo di migliorare ancora i rapporti austro-germanici sulla base della reciproca fiducia.

L'Ungheria — conclude l'organo ufficioso — che è legata da sincera amicizia, sia con la Germania che con l'Austria, spera e desidera che queste intenzioni siano coronate da successo.

Mezzo miliardo di Buoni del tesoro emessi dal Governo del Reich

BERLINO, 23

Il Governo del Reich ha emesso per 500 milioni di nuovi Buoni del Tesoro ammortizzabili all'interesse del 4 e mezzo per cento e destinati a finanziare le imprese del Reich. Questi Buoni resteranno in circolazione in media nove anni. Cento milioni sono già stati sottoscritti. Gli altri quattrocento milioni saranno offerti ai sottoscrittori dal 4 al 18 marzo al corso di 98 e tre quarti per cento, da parte di un Consorzio di emissione posto sotto la presidenza della Reichsbank. Sui nuovi Buoni del Tesoro la Reichsbank può fare degli anticipi.

La rieducazione dei minorenni traviati in Germania

BERLINO, 23

(CE) Il Ministero della Giustizia tedesco ha pubblicato le nuove norme che regolano l'applicazione delle pene nei confronti dei minorenni. Il principio accolto nel nuovo regolamento penale è quello della rieducazione dei giovani condannati, che debbono essere riportati sulla buona strada, e, una volta scontata la pena, alla quale va tuttavia conservato l'essenziale carattere di sanzione della colpa, essere in grado di riprendere il loro posto in seno alla società. All'opera di rieducazione morale si accompagnerà l'istruzione professionale dei giovani condannati, secondo le particolari attitudini di ciascuno di essi. Non minori cure avrà l'istruzione propriamente detta. Speciale importanza verrà data inoltre all'occupazione delle ore libere, durante le quali i giovani potranno dedicarsi alla lettura di buoni libri, allo studio delle lingue, del disegno, del canto, della macchina da scrivere, così come ai giuochi, agli sport, alla recitazione, ecc. Principio essenziale di quest'opera di educazione è che i giovani non perdano il contatto col mondo esterno e non sentano venir meno i legami che li uniscono alla società. Il nuovo regolamento sottolinea perciò la grande responsabilità di coloro cui è assegnato il compito di sopraintendere alla rieducazione della gioventù traviata, compito che deve principalmente consistere nella formazione di buoni ed utili membri della società nazionale.

Incidenti antisemiti all'Università di Budapest

BUDAPEST, 23

Nuovi incidenti antisemiti sono avvenuti a Budapest ed in provincia. Il conflitto tra studenti ebrei e cristiani ha avuto luogo alla Facoltà di filosofia dell'Università di Budapest, dove parecchi studenti sono rimasti feriti. Altre zuffe si sono verificate nelle scuole.

Violenta ripresa della lotta nelle Asturie

La guarnigione nazionale di Oviedo stronca un attacco in forze dei minatori

PARIGI, 23

Nella vasta regione attorno alla capitale, si è anche oggi duramente combattuto; dovunque la superiorità delle colonne di Franco si è palesata schiacciante.

Sul fronte madrileno

L'aviazione nazionale ha per parte sua validamente appoggiato le operazioni delle fanterie e dell'artiglieria; essa ad ondate successive ha bombardato con grande efficacia il settore ovest della città, dove era stato segnalato un concentramento di truppe marxiste, concentramento che è stato subito disperso grazie alla rapidità dell'azione aerea. Si apprende inoltre che gli aeroplani nazionali hanno bombardato verso mezzanotte anche Alcalà de Henares, lanciando una quindicina di bombe.

Secondo voci attendibili sembra che nella capitale, in seguito a queste reiterate incursioni, siano stati fucilati, dopo un simulacro di processo, gli ex deputati Carrera e Munoz, accusati di aver comunicato a mezzo di segnali luminosi, con velivoli nemici; si aggiunge che durante il processo i due avevano negato recisamente ogni loro addebito.

Sul fronte di Oviedo la pressione dei rossi si esercita invano contro le truppe che presidiano la linea di montagne che vanno da La Robla a Metallana. Le ondate di assalto sono andate in questi giorni infrangendosi contro le posizioni nazionali che occupano un contrafforte naturale che fa da vertice sulla cima di Leon.

> ## Un importante articolo del "Popolo d'Italia,,
>
> MILANO, 23
>
> **Oggi il «Popolo d'Italia» pubblica un importante articolo di fondo sulle vicende spagnole.**

Verso Oviedo il fronte si estende infatti dalla cittadina asturiana di Prabia fino ad ovest di Gijon e di Aviles, punta estrema tenuta ancora dai rossi nel settore occidentale della Spagna; da Prabia il fronte di combattimento scende fino a La Robla, includendo nel territorio occupato dai nazionali la città di Oviedo.

Tempestivi contrattacchi

E' in questo saliente che i minatori asturiani hanno raddoppiato i loro attacchi nella speranza di tagliare fuori Oviedo dalla linea di operazioni. Tale speranza è però definitivamente tramontata nella giornata di oggi per i tempestivi contrattacchi delle fanterie nazionali, che, rafforzate da reparti di volontari del Tercio, hanno ributtato il nemico nelle posizioni di partenza, infliggendogli perdite gravissime.

L'offensiva scatenata contro Oviedo dai minatori asturiani è stato il più forte attacco di cui la città martire sia stata oggetto, dopo la sua liberazione, da parte della colonna galiziana del colonnello Martin Alonso, nell'ottobre del 1936.

Vincitrice del lungo assedio postole dai minatori e dai militi rossi padroni del bacino minerario asturiano, l'eroica guarnigione, dopo avere ristabilito le proprie comunicazioni con la Galizia — lungo il corridoio Oviedo-Escamplero-Grado — continuò ad essere stretta dappresso dal nemico, il quale, scacciato dai quartieri che aveva occupato nel settembre alla periferia della città, si rifugiò nelle posizioni montane a nord-ovest, a sud-ovest e ad est di Oviedo e da allora premette sulla linea Oviedo-Grado, ad occidente della città, sperando di poter isolare e sconfiggere le truppe nazionali.

Il nuovo attacco, scatenato all'improvviso domenica mattina, è stato respinto su tutta la linea dopo 48 ore di accanitissimi combattimenti intorno tutta la periferia della città. I rossi, che avevano ricevuto in rinforzo nove battaglioni venuti da Bilbao, non hanno potuto infrangere le difese nazionali, benchè il Comando marxista, insediato nel vicino villaggio minerario di La Felguera, avesse impartito ai capi l'ordine di «sacrificare tutti gli effettivi, se fosse necessario», pur di raggiungere il duplice scopo: entrare nell'agglomerazione urbana di Oviedo ed occupare il nodo stradale di Escamplero che controlla le comunicazioni con Grado e la Galizia.

Ulteriori successi

Una informazione ufficiale da Salamanca che dà conto della dura battaglia, segnala che in base ai dati che forniscono i prigionieri, si può valutare il numero dei morti nemici ad oltre 4000; la maggior parte di questi cadaveri sono stati abbandonati in prossimità delle posizioni nazionali.

Il comando marxista ha quindi materialmente annientato e sacrificato inutilmente grandi contingenti senza conseguire nessun risultato. La vittoria ottenuta dai nazionali ha destato entusiasmo nella guarnigione di Oviedo e nelle altre guarnigioni che lottano nelle Asturie.

Il comunicato odierno del Gran Quartier generale, dopo aver reso noto nel suo stile conciso i risultati conseguiti in questo settore, aggiunge che sul fronte della quinta Divisione, nel settore di Calamocha, i nazionali hanno sloggiato il nemico da un forte causandogli numerose perdite e che sul fronte di Motril forze della «Brigata internazionale» hanno cercato di attaccare la Garnatilla, ma, dopo un violento contrattacco sono state respinte dai nazionali i quali hanno occupato una nuova località oltre le loro linee ed hanno consolidato le loro posizioni di partenza.

S'apprende all'ultima ora che il Generale Queipo de Llano ha annunciato che il fratello di Marcelino Domingo è stato condannato a morte e fucilato dal Tribunale popolare.

Un profugo riparato nel Belgio svela il mistero delle coste vandeane

La veridicità dell'ipotesi formulata

BRUXELLES, 23

Si ricorderà che giorni or sono i giornali francesi si occuparono diffusamente dei cadaveri trovati sulla costa francese dell'Atlantico; si formulò allora l'ipotesi che si trattasse di cadaveri di spagnoli gettati vivi in mare con le mani e i piedi legati. Ciò viene ora confermato dalle dichiarazioni fatte da uno spagnolo di Santander, rifugiatosi nel Belgio, dichiarazioni che vengono pubblicate stasera dalla *Libre Belgique*.

«A Santander — dice l'intervistato — non ci furono fucilazioni nel mese di luglio. Tutto si limitò, dato che il Governatore della Provincia era un repubblicano di sinistra, alla sua sostituzione con un cameriere socialista; da quel giorno tutte le cariche furono assunte da elementi estremisti.

Nella regione che aveva assistito alla rivoluzione senza conoscere alcuna sommossa si verificarono allora i più orribili misfatti; si trattava di solito di vittime designate da elementi sindacalisti che venivano di notte trasportate fuori dalla città e fucilate in prossimità del faro, dopo di che i miseri corpi venivano gettati in mare.

Quando cominciarono a mancare le munizioni, gli estremisti, per sbarazzarsi delle vittime, non trovarono di meglio che di legare loro le mani e piedi gettandoli vivi in mare. Il guardiano del faro, a forza di assistere a così atroci delitti, divenne pazzo».

Il Duce e il Fascismo esaltati dai simpatizzanti di Franco residenti in Argentina

BUENOS AIRES, 23

Le associazioni patriottiche spagnole hanno reso omaggio al dottor Juan Lojendio rappresentante del Governo di Burgos in Argentina. Hanno partecipato alla manifestazione tutte le associazioni nazionaliste dimostrando che la battaglia ingaggiata dall'esercito liberatore e restauratore della vecchia gloriosa Spagna è qui seguita con passione e simpatia.

Il senatore Sanchez Sorondo ha pronunciato un discorso nel quale tra l'altro ha reso omaggio a Mussolini che per primo — egli ha detto — ha indicato le vie della grandezza civile e sociale e debellato il comunismo.

Ha quindi parlato Juan Lojendio illustrando gli ideali nazionalisti e lo sviluppo della crociata del Generale Franco. L'oratore ha poscia esaltato applauditissimo il Fascismo ed il Duce provocando da ultimo una nuova unanime dimostrazione di simpatia per l'Italia indicata come modello di Paese grande ordinato e prosperoso.

I passaporti italiani per la Spagna dopo il divieto degli arruolamenti volontari

ROMA, 23

In esecuzione del R. D. L. 15 corrente n. 102, pubblicato nel n. 44 della *Gazzetta Ufficiale*, che reca disposizioni sul divieto di arruolamenti volontari per la Spagna è stato vietato, salvo eccezioni comprovate da speciali giustificati motivi, il rilascio di passaporti per la Spagna ed è stata altresì sospesa la validità dei passaporti per il Paese stesso già rilasciati anteriormente all'entrata in vigore del citato decreto legge.

Dichiarazioni di Renato Borbone Parma

Nessuna decisione sul futuro assetto iberico

VIENNA, 23

Il *Neues Wiener Journal* ha intervistato il Principe Renato di Borbone Parma, fratello dell'ex Imperatrice Zita, al quale ha chiesto, fra l'altro, conferma delle voci secondo le quali il Generale Franco avrebbe intenzione di presentare al popolo spagnolo il Principe Saverio di Borbone Parma come pretendente al trono di Spagna. L'intervistato ha dichiarato che queste voci sono premature. Ha confermato che due suoi fratelli si battono nei ranghi dei nazionalisti spagnoli e ha concluso rilevando che la decisione in merito alla sorte futura della Spagna potrà essere presa appena sarà terminata con successo la guerra che la civiltà cristiana conduce in Spagna contro il bolscevismo.

Il preventivo delle Corporazioni

ROMA, 23

E' stato distribuito alla Camera il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1937 al 30 giugno 1938.

Lo stato di previsione reca la spesa complessiva di 159.260.068.80 lire con un aumento di 56.652.500 lire in confronto di quella autorizzata per l'anno finanziario 1936-37. Tale aumento è dovuto principalmente dal nuovo stanziamento per la corresponsione di assegni familiari ai lavoratori, alla maggiore assegnazione per la concessione degli assegni di puerperio, estesi anche alle lavoratrici agricole, alla nuova assegnazione autorizzata per favorire la lavorazione col processo di idrogenazione, degli olii minerali greggi nonchè degli olii provenienti dal trattamento delle rocce asfaltiche e bituminose e dei combustibili fossili e, infine, alla maggior spesa per la attuazione del R. D. L. che ha aumentati gli assegni del personale.

Le predette maggiori assegnazioni sono parzialmente compensate da riduzioni per cessazione della spesa di cui al R. D. L. 27 giugno 1935 recante provvidenze a favore della industria zolfifera nazionale, nonchè per il trasporto di fondi al bilancio del Ministero delle Finanze, in relazione al passaggio dei servizi del commercio estero alla dipendenza del Sottosegretariato di Stato per gli Scambi e le Valute.

Preparazione a Nuoro delle celebrazioni sarde

NUORO, 23

Si è tenuta nel palazzo del Governo, con l'intervento del dott. Di Marzio direttore della Confederazione professionisti e artisti e del Prefetto Martelli medaglia d'oro, del Segretario federale, del Provveditore agli studi e del Podestà una riunione di autorità, rappresentanti di enti e associazioni culturali e turistiche, per definire la parte riguardante la provincia nel programma delle manifestazioni della Sardegna disposto dal Duce per il prossimo autunno. Saranno particolarmente celebrati da valenti oratori Grazia Deledda, Alfredo Deffenu e Sebastiano Satta. Le celebrazioni saranno accompagnate inoltre da altre manifestazioni culturali e artistiche, fra le quali notevole una Mostra bibliografica di cimeli storici e artistici, che sarà allestita a Nuoro. Saranno in tali occasioni organizzate anche gite turistiche, che si svolgeranno secondo itinerari tracciati in modo da rivelare tutte le bellezze della provincia, una delle più originali e tipiche della Sardegna. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce, al quale i nuoresi hanno espresso la loro gratitudine per l'onore concesso quest'anno alla Sardegna assegnandole la celebrazione dei suoi maggiori artisti.

La corsa della Francia verso il marxismo

sotto il pungolo di Blum e compagni

PARIGI, 23

La borsa ha avuto anche oggi un'altra pessima giornata caratterizzata, non soltanto dal ribasso delle rendite, ma anche da una discesa generale e in qualche caso sensibile di pressochè tutti i valori francesi e di una parte dei valori internazionali negoziati a Parigi. Gli ambienti ufficiosi si sforzano di dimostrare che si tratta di un movimento unicamente tecnico, in vista della liquidazione di fine mese, ma negli ambienti dell'opposizione si considera che cause politiche seguitano ad agire sulla situazione borsistica.

L'allarme del "Temps,,

I discorsi pronunciati domenica da Blum, Thorez e Jouhaux continuano infatti ad essere considerati come il segno che il Fronte popolare è deciso a proseguire nella sua politica di riforme sociali e che esaurita la prima fase si passerà secondo i dettami di Jouhaux e di Thorez, che Blum non ha contraddetto, ad una fase di collettivizzazione battezzata «nazionalizzazione», ma di fatto anticamera di un marxismo più o meno pronunciato.

Il *Temps*, che mostra un'inquietudine crescente, scrive oggi, commentando quella che ritiene l'idea fondamentale di Blum:

«Il trionfo del marxismo come obiettivo, l'utilizzazione e lo sfruttamento del Fronte popolare come mezzo, la commissione alle classi dette possidenti di un minuto di respiro per permettere alle classi assalitrici di terminare i loro preparativi: questi sono i punti essenziali delle concezioni di Blum, che non nasconde il suo fermo proposito di pensare e di agire meno come capo di Governo che come capo di partito».

Non si intravede ancora chi possa dare lo sgambetto al Governo attuale. I giornali di stamane contengono lunghe elucubrazioni sull'atteggiamento dei radicali, parecchi di essi hanno mobilitato i loro redattori per andare ad intervistare i principali esponenti del radicalismo sulle loro intenzioni dinanzi alla piega che prendono gli avvenimenti, ma nessuno degli intervistati ha voluto pronunciarsi e lo stesso è avvenuto oggi in una riunione del gruppo radicale, in cui si è soprattutto parlato di un progetto di riforma elettorale. Si assicura che tuttavia giovedì i radicali terranno una riunione per decidere il loro atteggiamento durante la discussione dell'interpellanza di Flandin ed è possibile (ma vi sono le più grandi ragioni per dubitarne) che in questa occasione il riserbo radicale prenda fine.

Le tipografie di Marsiglia occupate

Frattanto la scioperomania continua. Dopo Lione anche a Marsiglia un grave conflitto è stato scatenato dagli operai tipografi. Questa notte tutti i tipografi di Marsiglia hanno occupato gli stabilimenti fino alle 4 del mattino e picchetti di scioperanti hanno impedito ai redattori l'accesso alle redazioni.

Gli scioperanti domandano aumenti di salari e soltanto cinque giorni lavorativi alla settimana. Nessun giornale è oggi uscito a Marsiglia.

In seguito a questi avvenimenti i direttori dei quotidiani di Marsiglia ritenendo che agendo come hanno fatto questa notte in cui hanno arrestato in piena tiratura la marcia delle rotative, gli operai hanno rotto il contratto che li legava alle direzioni, hanno deciso di soprassedere alla pubblicazione dei loro rispettivi organi e hanno messo i loro redattori in vacanza pagata.

Agenti elettorali del fronte popolare aggrediti e feriti a Orano

ORANO, 23

Il partito popolare francese, che presenta un candidato in occasione delle elezioni municipali che avranno luogo a Ferregau, ha inviato in questa città quattro suoi membri per dirigere la campagna elettorale. Quando essi si sono recati nella sala che avevano affittato per tenere una riunione, sono stati assaliti da 300 dimostranti, in maggioranza indigeni, e feriti gravemente a colpi di bastone e coltellate.

La Mosella e la Saona straripate producono gravi danni

PARIGI, 23

Nell'Alvernia sono cadute numerose valanghe producendo notevoli danni. Parecchi distretti del nord e del centro sono invasi dalle acque dei fiumi straripati. Particolarmente gravi sono i danni prodotti dalle inondazioni della Mosella e della Saona.

Vive apprensioni a Bombay sulla sorte di Lindbergh

LONDRA, 23

Si ha da Bombay che vi sono molte preoccupazioni circa l'assenza di notizie del colonnello Lindbergh e della signora, partiti ieri mattina alle 8.30 da Joodphur in aeroplano. Sebbene il colonnello Lindbergh ad ogni sua tappa non dica mai quale è il suo prossimo aerodromo di atterraggio, i tecnici affermano che partendo da Joodphur il colonnello non avrebbe potuto atterrare che a Bombay, perchè l'India è scarsamente provveduta di aerodromi equipaggiati per l'atterraggio notturno.

Le apprensioni sono cominciate ieri sera verso le 22 quando a Bombay tutte le ricerche fatte sul passaggio dell'aeroplano di Lindbergh sono riuscite negative. Oggi sono stati inviati sulla rotta degli apparecchi per esplorare il suolo.

Forzato ammaraggio dell'aviatrice Elder

NAPOLI, 23

La nota aviatrice Vivienne Elder partita da Palermo per Tunisi ha dovuto scendere in mare. A tarda notte perveniva all'aerocentro Miraglia di Napoli un dispaccio radio trasmesso alle 18.30 da bordo del piroscafo greco «Chelatros».

Per una panna dovuta all'esaurimento della benzina, l'aeroplano che aveva deviato notevolmente dalla rotta in seguito ad un guasto alla bussola di bordo andando verso l'Algeria invece che verso Capo Bon, ha costretto l'audacissima sportiva ad appoggiarsi sul mare. Per fortuna il «Chelatros» era nelle vicinanze ed ha potuto salvare in tempo la sfortunata aviatrice.

Notiziario istriano

Le conferenze

POLA, 23

Agli iscritti ai Sindacati fascisti dell'industria ha tenuto una lezione di cultura sul tema «Lotta di classe» il camerata dott. Ferruccio Rocco.

Venerdì prossimo per incarico dell'Istituto fascista di cultura, l'avv. cav. Vittorio Ciocchetti, reduce dall'A. O. I. dove si era recato volontario col grado di centurione della M.V.S.N. terrà una conferenza sul tema: «Fascismo e bolscevismo». La conferenza che avrà inizio alle 18.30, sarà tenuta nell'aula magna del Liceo Ginnasio «G. Carducci».

Manifestazioni artistiche

Domani sera, al Circolo Savoia, avremo l'atteso concerto dell'orchestra femminile di Berlino. Verrà eseguita musica di Locatelli, Marcelle, Haendl, Respighi e Tschaikowsky.

Il complesso orchestrale ha ottenuto ovunque significativi successi per cui anche l'esito della serata di domani lo si può già fin d'ora prevedere superiore ad ogni aspettativa.

Contro il virus comunista

Fascio totalitario delle forze nazionali in Polonia

VARSAVIA, 23

Tutta la stampa polacca continua ad occuparsi della importanza delle dichiarazioni del colonnello Koc per la creazione del nuovo movimento di concentrazione nazionale, esprimendo piena soddisfazione per i principi annunciati che — come si rileva — suscitano in tutti gli ambienti e nell'opinione pubblica larghissimi consensi. La *Gazeta Polska* sottolinea che il colonnello Koc non vuole chiudere la possibilità di collaborazione a nessuno, in modo che la concentrazione possa assumere un carattere veramente totalitario. Il *Maly Dziennik* osserva come il programma del colonnello Koc abbia un carattere profondamente nazionale e prevede che esso incontrerà il consenso e l'appoggio di numerose organizzazioni e gruppi politici. Lo *Czas* approva il programma esposto e preannuncia l'adesione dei conservatori. Il *Kurier Poranny* aderisce anche esso incondizionatamente ai principii esposti, mettendo in rilievo che ad essi aderiranno indubbiamente le organizzazioni giovanili in quanto vi troveranno il modo di agire nell'ambito degli interessi nazionali.

L'*Express Poranny* constata che il nuovo raggruppamento di concentrazione creato da Koc sarà fondato sul principio predominante dell'autorità del Presidente della Repubblica e rileva che l'organizzazione accetta il principio della rappresentanza parlamentare. Il giornale insiste sulla importanza del fatto che il programma di Koc apre grandi prospettive per le giovani generazioni e sul realismo del programma cui aderisce senza riserve.

Alla sede della nuova organizzazione continuano ad affluire da tutte le parti della Polonia numerose significative adesioni di organizzazioni operaie, sindacali, agricole, militari e religiose. Il successo ottenuto dalle dichiarazioni di Koc è anche testimoniato dal panico ed al completo disorientamento di quegli elementi che speravano di poter costituire un fronte popolare e che andavano strepitando perchè le nuove basi ideologiche del regime costituiscono una vittoria del principio autoritario gerarchico e nazionalista.

Organizzazione comunista scoperta in Lettonia

RIGA, 23

La polizia politica ha scoperto una vasta organizzazione comunista denominata «Assistenza rossa» ed ha operato numerosi arresti. Ulteriori indagini hanno permesso di scoprire le abitazioni dei capi dell'organizzazione, certi Blumentals e Rubens, e le tipografie ove si stampavano opuscoli inneggianti al bolscevismo. Le indagini continuano. Sono previsti altri arresti.

I comunisti belgi del Borinage contro i sindacati socialisti

BRUXELLES, 23

I comunisti hanno iniziato una nuova campagna di agitazione operaia nel Borinage, allo scopo di scatenare scioperi e rivolte contro i capi sindacali socialisti. Per arrestare il movimento la centrale sindacale dei minatori del Borinage dichiara che gli operai che sciopereranno senza ordine del Sindacato non riceveranno più alcuna indennità.

Le manifestazioni sovversive proibite nel Cantone di Neuchâtel

BERNA, 23

Il Gran Consiglio del Cantone di Neuchâtel, con 55 voti contro 34, ha approvato la legge che vieta qualsiasi organizzazione comunista o sovversiva e dichiara decaduti dalle loro funzioni quegli impiegati o salariati statali che appartengono al partito comunista.

Ancora due condanne a morte di trotzkisti in Russia

MOSCA, 23

Il processo antitrotzkista di Nizhneudinsk si è chiuso oggi con la condanna alla pena capitale di due imputati e quella di un terzo a otto anni di reclusione. *(United Press)*.

Il capo dello S. M. sovietico a colloquio col Presidente estone

TALLINN, 23

Il capo di stato maggiore dell'esercito sovietico Jegorov giunto stamane a Tallinn ha avuto colloqui col Presidente della Repubblica, con il Ministro della Guerra, con il comandante in capo dell'esercito estone, con il capo di S. M. e con il Ministro degli Esteri.

La madre di Serghej Trotzki proclama l'innocenza del figlio

NEW YORK, 23

La moglie di Trotzki ha scritto una lettera agli editori metropolitani delle opere del marito perchè prendano delle iniziative in favore del figlio Serghej Sedow, che sta per esser processato nella Russia sovietica. Scrive essa tra l'altro: «Mio figlio è innocente. Le autorità sovietiche stanno freddamente preparando l'assassinio di un servitore della scienza, che si è sempre tenuto lontano dalla politica. Colpendo Serghej, i suoi accusatori vogliono vibrare un colpo a suo padre e a sua madre.»

La moglie di Trotzki quindi dichiara che le accuse mosse al figlio sono «futili, assurde e impossibili», se avesse commesso delitti simili sarebbe stato consegnato non già alla polizia, ma a uno psichiatra. «Ma mio figlio non è pazzo. Serghej in una lettera scrittami nel 1934, mi comunicava che il cerchio si andava gradualmente stringendo intorno a lui e che un giorno o l'altro lo avrebbe chiuso completamente; aggiungeva che «cose molto deplorevoli cominciano a essere appariscenti. Non so quanto ciò potrà durare.» Nella ultima lettera, che reca la data del 12 dicembre 1934, egli mi scriveva: «La mia situazione è diventata difficile, più difficile di quello che possa descriversi.»

Il progetto definitivo della legge sulla neutralità degli S. U.

WASHINGTON, 23

La Commissione degli Esteri della Camera dei Rappresentanti ha preso oggi in esame il disegno di legge definitivo sulla neutralità, il quale differisce alquanto dal progetto presentato dal sen. Pittman nell'altro ramo del Congresso, in quanto dà al Presidente poteri di maggiore discrezionalità. Lo autorizza, a esempio, ad aumentare le restrizioni ai rapporti con i belligeranti e anche a fare determinate eccezioni. Vieta inoltre che i cittadini americani negli Stati Uniti si facciano promotori di sottoscrizioni o raccolte di fondi per contributi di qualsiasi genere a favore delle parti in conflitto.

Lewis dirige il nuovo sciopero nei cantieri navali degli S. U.

GROTON (Connecticut), 23

Lo sciopero interno già in corso in alcuni stabilimenti si è esteso oggi ai cantieri navali dove sono in costruzione sottomarini per la flotta degli Stati Uniti. L'attività sugli scali è del tutto paralizzata. Anche questo sciopero è stato promosso dalle organizzazioni dirette da John Lewis e fino a ora è svolto da 1900 operai dei cantieri navali dove sono in costruzione quattro sottomarini, due dei quali pressochè ultimati.

La situazione in città, è assai tesa e si prevede il peggio perchè lo sciopero interessa questa volta aziende che lavorano per lo Stato e le autorità non recederanno da misure energiche qualora gli operai si rifiutassero di evacuare gli stabilimenti. La polizia locale è stata rinforzata, ma fino ad ora non ha avuto ragione d'intervenire8 mbm avuto ragione d'intervenire. *(United Press)*.

Inchiesta sulla propaganda sovversiva nelle scuole americane

ALBANY (New York), 23

La Camera alta dell'Assemblea legislativa dello Stato di New York ha preso nuovamene l'iniziativa di una indagine sulla propaganda comunista che è svolta negli istituti di istruzione. Il senatore John Mac Naboe dell'assemblea statale ha proposto oggi, tra i consensi generali, di costituire un comitato inquirente di 15 membri che accerti fino a qual punto il veleno comunista sia iniettato nei cervelli degli scolari con l'insegnamento orale e la lettura dei libri di testo ufficiali.

La proposta è stata subito trasmessa al Comitato di finanza perchè approvi la spesa di 15.000 dollari per finanziarie le indagini della commissione di inchiesta anzidetta. *(United Press)*.

Impiegati di Rosoff arrestati in relazione all'assassinio di Redwood

HAKENSACK (New Jersey), 23

Samuel Rosoff ha finalmente consentito a venire nel New Jersey da New York, per essere interrogato in rapporto all'assassinio di Norman Redwood. Egli credeva evidentemente di avere già architettato un alibi solidissimo, ma poco dopo il suo arrivo la polizia ha arrestato quattro suoi impiegati, in base a una denuncia scritta dal socio della vittima Muldoon, secondo la quale il Rosoff non molto tempo addietro, dopo aver minacciato di morte il Redwood, gli avrebbe indicato quattro suoi impiegati esclamando: «Questi sono gli uomini con i quali avrete a che fare un giorno». Gli individui con indagini segretissime sono stati identificati e oggi tratti in arresto.

La polizia sta intanto indagando sull'incendio verificatosi stamane improvvisamente a bordo del piroscafo «Odell», di proprietà del Rosoff, e che si ha ragione di ritenere di carattere doloso e forse anche in rapporto con l'assassinio del Redwood. Opinano infatti le autorità che l'incendio possa aver servito a distruggere prove del delitto. *(United Press)*.

Il Gabinetto venezuelano dimissionario

CARACAS, 23

Il Gabinetto venezuelano ha rassegnato le dimissioni allo scopo di dare al Presidente della Repubblica la più ampia libertà per la riorganizzazione del Governo. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

L'autorità giudiziaria brasiliana ha ordinato la scarcerazione di tre ufficiali dell'esercito e sei medici che erano stati arrestati per sospetto di attività sovversiva in relazione al recente movimento comunista.

Sono giunti a Budapest in viaggio di studio 70 studenti turchi. Essi trascorreranno una settimana in Ungheria.

Ciang Ciung Hui ha accettato di assumere il portafoglio degli Esteri cinese al posto di Ciang-Ciung.

In tutta l'Unione sovietica è stato solennemente celebrato il 19.o anniversario dell'istituzione dell'armata rossa.

Disgrazia aviat[...] nel cielo di Tripoli

ROMA

Il giorno 18 corrente due plani da caccia dell'aerop[...] Tripoli, durante una eserc[...] di acrobazia in pattuglia, v[...] a collisione alla quota di cir[...] metri. Uno degli apparecch[...] tato dal ten. Raffaello R[...] portava durante la collisio[...] vi avarie; il pilota, che si l[...] col paracadute da quota bassa, è deceduto.

Due donne condannate a[...] dalle Assise di Cune[o]

CUNEO

Dopo una lunga serie di [...] è terminato questa sera alla Corte d'Assise il processo a[...] di un gruppo di persone im[...] di aver assassinato tre ann[...] scopo di furto, tale Donato [...] e di averne occultato il ca[...] Il verdetto condanna: [...] Agnese maritata Giordano a[...] na di morte; Biancotto Ma[...] dova Melchio alla pena di [...] Giordano Giovanni alla p[...] trenta anni di reclusione, co[...] segnazione dopo la pena a u[...] di cura per un periodo non [...] a due anni e ad anni tre di [...] vigilata con il condono di [...] anni per il recente decr[...] amnistia.

Tutti e tre questi imputa[...] stati ritenuti colpevoli dei [...] di concorso in omicidio agg[...] di concorso in furto aggrav[...] concorso in soppressione di [...] vere e concorso in falso con[...] in atti pubblici.

Inoltre la Corte ha cond[...] Melchio Petronilla a un anno [...] mesi per il delitto di conc[...] soppressione di cadavere, [...] dola assolta dai maggiori r[...] insufficienza di prove e app[...] ad essa il condono; ha ass[...] insufficienza di prove dal d[...] soppressione di cadavere e f[...] giamento Molineri Giuseppe [...] solto per amnistia dalla c[...] venzione di incauto acquisto [...] battista Giordano. Infine la [...] ha condannato il contumac[...] foldo Spirito ad anni tre e m[...] per concorso in soppressione [...] davere e favoreggiamento. [...] st'ultimo vengono condona[...] anni per amnistia. Tutti gli [...] tati sono stati condannati in[...] alle spese processuali, al r[...] mento dei danni e accessori d[...]

Sei feriti in una spar[atoria] fra due famiglie rival[i]

NAPOLI

Nel comune di Villa Liter[no] la periferia, in due case ru[...] co distanti l'una dall'altra, [...] rano con le rispettive f[...] gli agricoltori Vincenzo U[...] Pasquale Caterino, da temp[...] disaccordo fra di loro per [...] d'interesse. Nel tardo pom[...] di ieri un cavallo degli [...] che era stato lasciato in [...] si è affacciato ad una de[...] stre della casa dei Cat[...] quali, ritenendo il fatto p[...] to casuale, uno scherzo di [...] genere dei loro avversari, [...] bastonato brutalmente la [...]

E' stato questo il segna[le] battaglia a colpi di rivol[tella] fucile tra le venti perso[ne] stituenti le due famiglie. [...] mine dello scontro si è co[...] che sei rissanti, tre dell'una [...] dell'altra famiglia, erano [...] gravemente feriti. Essi sono [...] trasportati a Napoli e rico[...] quasi tutti agonizzanti, [...] dale dei Pellegrini.

Bollettino meteorol[ogico]

23 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste...	—	—
Roma...	dim.	misto, ag.
Torino	aum.	sereno
Milano...	aum.	sereno
Genova..	var.	ser., gr.
Venezia	dim.	misto, cal.
Firenze..	dim.	misto
Ancona..	—	—
Bologna.	—	—
Napoli	aum.	cop., m.
Taranto	dim.	misto, ag.
Palermo	dim.	cop., ag.
Catania.	—	—
Cagliari	—	—
Tripoli..	—	—
Messina.	—	—
Trento	—	—
Lecce	dim.	coperto
Bari	dim.	cop., m.
Sanremo	aum.	ser., gr.
Bengasi..	—	—
Rodi	dim.	cop., cal.
Rimini..	var.	piov., ag.
Foggia...	dim.	coperto
Sassari..	aum.	coperto

Previsioni del tempo per [...] braio. (Roma, «Telemeteae[reo»]) gran parte della penisola [...] l'Africa mediterranea e su[lla ...] dominano pressioni relativ[e ...] te. Il rimanente è sotto l'in[flusso di] una profonda depressione co[n centro] sulla Polonia settentrionale [...] to Adriatico. Predominio di [...] correnti maestrali di antica[...] atlantica su gran parte de[l] tirrenico. Afflusso di aria [...] le sulla rimanente Italia [...] nale. Altrove correnti d'aria [...] ranea relativamente calda. [...] generale del tempo sull'Italia [...] to e medio Tirreno: Le condi[zioni del] tempo saranno ancora pertu[rbate,] venti forti e fortissimi a raffi[che ...] denti ad attenuarsi. Altrove [...] ti e manifestazioni anche [...] lesche.

(Venezia, «Assistaereo»): Su[l ...] le condizioni del tempo subira[nno un] notevole miglioramento. Venti [...] rati prevalentemente grecali. C[...] rio. Mare alquanto mosso.

L'Ente Opere Assistenzia[li del] Partito svolge in ogni [...] la sua attività. I fasci[sti ...] ricordino

a Asmara-Addis Abeba

asse delle strade imperiali

rà completata prima delle pioggie

ADDIS ABEBA, 23

grande rete stradale ara-Addis Abeba è in stato anzata costruzione. Fino a ram è già bitumata e per-bile con ogni tempo; da am a Dessiè è in corso la natura; da Dessiè ad Addis a si lavora intensamente, le nella galleria che evita salita del Ternaber. La da, che viene costruita con teri del grande traffico, sa-completamente percorribile a delle prime piogge. So-dibiti ai lavori, nei diversi i, 21.800 operai nazionali e indigeni.

a rete stradale dell'Impero, cepita con prontezza e visio-omana dal Duce subito do-la conquista dell'Etiopia, è corso di attuazione ed i la-procedono con ritmo fasci-Era necessario, come prima mazione del possesso delle he terre etiopiche, traccia-costruire le strade sulle li incanalare i traffici e spo-e rapidamente i presidi in o di necessità. Soprattutto grande arteria Asmara-Ad-Abeba, che costituisce l'as-del sistema stradale dell'Im-, dev'essere condotta a ter-con la massima rapidità, uello che si sta facendo.

particolare rilievo è il fat-che la mano d'opera indige-è stata largamente impiega-nei lavori. Ciò, oltre a dimo-re la perfetta tranquillità e popolazioni a noi sotto-se, significa un contributo vole al miglioramento del-condizioni economiche degli geni, i quali, non più ves-i da capi ingordi e crudeli, sono guardare con fiducia avvenire di civilizzazione e benessere che li attende.

Prime fucilazioni l'attentato di Addis Abeba

entinaia di indigeni rilasciati

ADDIS ABEBA, 23

i 2000 indigeni, sopra una lazione di oltre 90.000 indi-, fermati dopo l'attentato giorno 19, alcune centinaia hanno potuto dimostrare la innocenza sono stati libe-Tutti quelli trovati in pos-di armi sulla persona o loro tucul sono stati fucila-e per gli altri procede l'i-ttoria.

E' stato solennizzato dinanzi migliaia di mussulmani nei ritori del Gimma e limitro-il Gran Bairan. Il capo dei mussulmani ha letto un indiriz-di devozione all'Italia e al Imperatore. Dopo le cerimo-religiose e dopo l'ossequio capi e notabili al Governa-e Generale Geloso, è stata a agli indigeni della zona abbondante distribuzione di ni e cotonate.

folle piano di Destà

Come finì in trappola luogotenente Gabrè Mariam

ROMA, 23

Uno speciale chiarimento meri-il nuovo successo ottenuto dal-nostre truppe nella regione dei ghi, per la metodica estinzione degli ultimi focolai di ribelli. Nel territorio del Bale, teatro dell'a-ne dei giorni dal 17 al 20, nel-quale è stata completamente mentata la banda del famige-Gabrè Mariam ed ucciso que-spergiuro e fatti prigionieri il degiac Beienè Merid e gli altri i, tutti passati per le armi, anno operato, com'è noto, le no-colonne Berio, Cubeddu, Tuc-Pellizzari, Natale, Mischi e Gallina. Come si sa, il ras Destà anteu si era posto a capo di al-i nuclei dissidenti, più di tre-a armati, ed è certo che la sua sua colonna, marciando attra-so il Cambatta e tra il Mare-e il Guraghiè, verso il nord, eva per obiettivo la capitale l'Impero. Gesto disperato, dun-, se si pensi alle forze nostre gravitavano intorno e a delle imponenti che presidiavano presidiano Addis Abeba. Sulla giattiera delle pendici orientali monti Guraghiè, tra Gogetti Uacciù, gli abissini si scontrano una Brigata eritrea comanda-dal Gen. Gallina. Evidentemen-sorpresi ripiegano rapidamente rompendo il contatto. E' il vener-19 ed è proprio quel giorno che un gruppo di indigeni delle be a mano sono scagliate con-il Vicerè e contro il gruppo de-ufficiali generali riuniti attor-al Maresciallo Graziani ad una lenne cerimonia in Addis Abeba. Intanto sabato 20 la colonna a-tina è vigorosametne attacca-da est da un gruppo di batta-ni eritrei agli ordini del te-nte colonnello Natale e dalla banda scioana di circa mille uomi-del capitano Tucci. Gli abissi-non possono dirigersi a nord, dove avanza il Generale Galli-non possono ripiegare verso di dove avanza un battaglione arabo-somalo al comando del mag-ore Ragazzoni, preceduto dalla banda harrarina del tenen-Pellizzari. Essi sono costretti ad accettare il combattimento facendo fronte ad est, minacciati su entrambi i fianchi ed avendo alle spalle l'aspro ed elevato massiccio dei monti Guraghiè, che quasi raggiunge i 3500 metri di altitudine. La lotta diventa asprissima e senza quartiere. Gli abissini sono sopraffatti, decimati e dispersi. Fra i morti in combattimento è lo stesso degiaco Gabrè Mariàm, il nostro antico, irriducibile nemico. Il degiace Beienè Merid e altri capi minori caduti in nostra mano sono immediatamente passati per le armi. Con i resti dei suoi armati battuti e demoralizzati, il ras Destà Danteu, sembra ferito, è riuscito a sfuggire alla cattura perdendosi nelle forre delle montagne. Ma anche ras Destà ne avrà per poco. Gli italiani provvederanno a regolare i conti anche con lui.

CC. NN. partite da Napoli

per l'Africa Orientale

NAPOLI, 23

Con il piroscafo «Sannio» sono partiti per Massaua questa sera 63 ufficiali, 68 sottufficiali e 1886 uomini di truppa appartenenti alla VI Divisione CC. NN. e un nucleo del Genio.

Le CC. NN. e i soldati partenti sono stati salutati dalle autorità portuarie, mentre rendeva gli onori un battaglione di formazione con musica.

E' pure partito per Massaua, Mogadiscio e Kisimaio il piroscafo di linea «Giuseppe Mazzini» con numerosissimi passeggeri in massima parte militari.

Modifiche all'ordinamento della R. Guardia di Finanza

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che modifica l'ordinamento della R. G. di Finanza.

In virtù di tale decreto il contingente del Corpo della R. G. di Finanza è modificato come segue. Ufficiali generali: un Generale di Divisione comandante in 2.a; tre Generali di Brigata comandanti di zona. Ufficiali superiori: 17 colonnelli, 44 tenenti colonnelli da ridursi a 36 con diminuzione di due unità all'anno, da decorrere dal 1.o gennaio 1938; 44 maggiori da elevarsi a 52 con aumento di due unità all'anno a decorrere dal 1.o gennaio 1938. Ufficiali inferiori: 250 capitani, 367 tenenti e sottotenenti subalterni, di cui un sottotenente maestro direttore di banda e 6 sottotenenti di scherma.

Sottufficiali: 820 marescialli maggiori, 1385 marescialli capi e marescialli, 2000 brigadieri, 1570 sottobrigadieri. Truppa: 2280 appuntati, 17.287 guardie, 1660 allievi. Un colonnello, 4 maggiori, 36 capitani, 24 tenenti o sottotenenti, 180 marescialli maggiori, 203 marescialli capi e marescialli, 258 brigadieri, 203 sottobrigadieri, 135 appuntati, 259 guardie per i servizi di polizia tributaria investigativa. Il personale della R. Guardia di Finanza in servizio in A. O. I., fino a concorrenza di complessive mille unità distribuite come appresso: tenente colonnello 1, maggiore 1, capitani 8, tenenti e sottotenenti 25, marescialli maggiori 10, marescialli capi e marescialli 14, brigadieri 30, sottobrigadieri 35, appuntati 26, guardie 850 (continua a fare parte del contingente di cui sopra ed è quindi considerato nella posizione di comando). Al Corpo della R. Guardia di Finanza si applicheranno la legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

S. E. Alfieri riceve i rappresentanti delle sezioni cinematografiche dei Guf

ROMA, 23

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda ha ricevuto oggi, in presenza del direttore generale per la cinematografia, i fiduciari delle sezioni cinematografiche dei «Guf», presentatigli dal dott. Mezzasoma, membro del Direttorio nazionale e vice-segretario dei «Guf», riuniti a rapporto a Roma presso il centro sperimentale di cinematografia.

Il dott. Fernando Mezzasoma ha espresso al Ministro la gratitudine della gioventù universitaria che si occupa di cinematografia per l'appoggio morale e materiale che il Ministero per la Stampa e la Propaganda, attraverso la direzione generale per la cinematografia, ha dato e dà alle sezioni cinematografiche dei «Guf».

Il Ministro ha posto in rilievo la proficua collaborazione anche in questo settore tra il P. N. F. animatore della gioventù in ogni campo. e il Ministero da lui diretto; ha sottolineato poi l'importanza del centro sperimentale di cinematografia che tende a formare i nuovi quadri cinematografici italiani e l'opportunità che tra questi e le sezioni cinematografiche dei «Guf» il contatto sia sempre più stretto poichè è proprio la gioventù universitaria che dà i nuovi elementi destinati ad avviarsi nel campo cinematografico.

Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

Il concorso per addetti stampa all'estero prorogato al 15 marzo

ROMA, 23

Con decreto 15 corr. del Ministero per la Stampa e Propaganda, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43, del giorno 20 successivo, è stato prorogato al 15 marzo p. v. il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a sette posti di addetto stampa all'estero, bandito con precedente decreto 23 novembre 1936-XV.

S. E. Cobolli Gigli a Benevento

Direttive per la costruzione delle case popolarissime

BENEVENTO, 23

Il Ministro dei Lavori Pubblici, ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dal Commissario del Comune, dal Preside della Provincia, dal Provveditore alle opere pubbliche e da altre autorità e gerarchie, è qui giunto stamane. Dopo una visita alle case antisismiche, ai lavori sul fiume Calore, al quartiere del Teatro Romano e alla zona ove sorgeranno le case popolarissime, il nuovo ospedale e la casa per la maternità e infanzia, il Ministro ha presieduto, al palazzo del Governo, una riunione per l'esame dei principali problemi del capoluogo e della Provincia, dando direttive per la costruzione delle case popolarissime. Il Ministro, che ha visitato poi l'ufficio del Genio civile e ha proseguito per Campobasso, è stato salutato da fervide manifestazioni di riconoscenza per il Duce.

La visita a Campobasso

CAMPOBASSO, 23

Il Ministro dei LL. PP., accompagnato dal Provveditore alle opere pubbliche di Aquila, è qui giunto, proveniente da Benevento. Il Ministro si è recato prima alla sede dell'ufficio del Genio civile, dove ha preso cognizione dei lavori in corso e delle opere pubbliche necessarie, e poi al Palazzo del Governo, dove dal Prefetto gli sono state presentate le autorità e le gerarchie cittadine e dove ha presi in esame alcuni problemi di pubblico interesse, specialmente quelli della costruzione dei rioni popolari. Nel pomeriggio, accompagnato dalle autorità, il Ministro è salito al castello dei Monforti, dove è in via di sistemazione la cappella-ossario dei Caduti in guerra. Il Podestà di Campobasso ha illustrato l'importanza dell'opera al Ministro il quale poi, fra commoventi manifestazioni di entusiasmo e di devozione al Duce è partito alla volta di Roma.

Il Congresso armentario concluso con un commosso omaggio ad Arnaldo

ROMA, 23

Oggi, presente l'on. Lantini, il congresso armentario ha chiuso i suoi lavori. Dopo l'ultima relazione del prof. Maiocco sul tema: «Pecore e capre di pelliccia», il presidente on. Muzzarini ha rilevato l'importanza pratica dei lavori del congresso, ha riassunto le varie conclusioni e i voti a cui esso è pervenuto e ha concluso assicurando che gli armentari sapranno marciare disciplinatamente, perchè si sentono e si considerano soprattutto un esercito al servizio dell'Italia e del suo grande Capo.

Ha poi parlato, applauditissimo il Ministro delle Corporazioni, il quale ha assicurato l'interessamento del Governo e del suo Ministero ai problemi connessi all'allevamento armentizio, tanto importanti per la economia nazionale.

Ha invitato infine i congressisti a elevare un pensiero di omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, che, con animo grande e semplice, incitò, seguì e protesse l'attività armentizia, ormai risolta e valorizzata dalla situazione in cui si trova l'Italia, di sviluppare i suoi mezzi per ridurre la necessità e gli oneri di ricorrere alle importazioni dall'estero. Il discorso del Ministro, spesso interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da una vibrante ovazione.

Dopo la chiusura del congresso l'on. Lantini, accompagnato dall'on. Muzzarini e dai congressisti, si è recato nella sala ove lavorò Arnaldo Mussolini, dinanzi al cui busto ha deposto un omaggio floreale.

L'ammasso della lana 1937 e gli Enti incaricati della gestione

ROMA, 23

In relazione al provvedimento, approvato dal Consiglio dei Ministri, concernente l'ammasso totalitario della lana di produzione 1937, la Confederazione fascista degli agricoltori ha invitato le dipendenti Unioni a intensificare i lavori di apprestamento per l'organizzazione degli ammassi collettivi. I Comitati provinciali della lana intensificheranno la loro attività deliberando, qualora non lo abbiano fatto, la costituzione e la scelta dell'Ente che dovrà gestire gli ammassi. Il prezzo-base della lana sarà deliberato a suo tempo, ma si ritiene che gli anticipi potranno essere commisurati a quelli corrisposti nella campagna 1936.

L'avv. Valignani consigliere della Corte dei Conti

ROMA, 23

Con provvedimento in corso, l'avv. Giuseppe Valignani di Turri è stato nominato consigliere della Corte dei Conti.

L'Università Cattolica di Milano in un giudizio del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 23

A padre Gemelli, Rettore della Università Cattolica, che aveva inviato al Pontefice il resoconto generale della Giornata universitaria celebrata lo scorso anno, il Cardinale Pacelli, a nome del Papa, ha indirizzato una lettera, nella quale esprime l'alta compiacenza del S. Padre per il felice successo avuto da quella Giornata.

La lettera rileva infine che il successo è tanto più gradito al Pontefice in quanto l'Università Cattolica rappresenta una tale somma di opere, di iniziative e di apostolato di ogni specie, che ben si può dire sia essa una gloria dei cattolici in Italia e risponda ad un provvidente disegno divino ai fini della tanto auspicata restaurazione in Cristo nella vita di questo nostro diletto Paese.

La morte del Vescovo di Fano

FANO, 23

Stamane è morto il Vescovo di Fano, mons. Giustino Sanchini, assistente al soglio pontificio. Era nato a Saludecio il 18 novembre 1860. Era stato eletto Vescovo il 5 giugno 1916.

Ispezioni a Federazioni del P.N.F.

Marpicati direttore dell'I. C. F.

ROMA, 23

Il Foglio di Disposizioni *n. 750 del Segretario del P. N. F.: 1) Domenica 28 febbraio XV i seguenti camerati ispezioneranno le Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnati: Vincenzo Zangara: Macerata; Dino Gardini: Forlì; Biagio Vecchon: Belluno; Fernando Mezzasoma: Bologna; Giorgio Molfino: Grosseto; Edoardo Malusardi: Ravenna; Luigi Deffenu: Taranto; Giulio Ginnasi: Trento; Tommaso Bottari: Arezzo; Stefano Bonfiglio: Aquila; Luigi Mancini:* Pola; *Natale Schiassi: Chieti; Attilio Bonino:* Zara. *Le ispettrici Clara Franceschini e Giuditta Stelluti Scala ispezioneranno rispettivamente le Federazioni dei Fasci Femminili di Roma e Reggio Calabria.*

2) Su proposta del Presidente del Consiglio Direttivo dell'Istituto nazionale di cultura fascista ho nominato direttore il fascista Arturo Marpicati.

3) I Segretari federali invitino la stampa locale a comunicare che nel corrente mese di febbraio il Popolo d'Italia *pubblicherà, per la Provincia di Siracusa, il primo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma approvato dalla Commissione istituita con* Foglio di Disposizioni *n. 353 del 2 febbraio XIII.*

4) I Segretari federali diano il massimo appoggio alla Coppa delle Mille Miglia, che anche quest'anno assumerà una particolare importanza.

Ojetti commemorerà Giotto nella celebrazione fiorentina

ROMA, 23

S. E. Guglielmo Marconi ha designato l'Accademico d'Italia Ugo Ojetti come oratore ufficiale della R. Accademia d'Italia per la solenne celebrazione di Giotto che, all'Augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, avrà luogo il 27 aprile p. v. in Palazzo Vecchio a Firenze.

I rapporti fra Roma e Parigi

Esami di coscienza al Senato francese

PARIGI, 23

Una serie di interpellanze presentate al Senato ha dato luogo a una discussione di politica estera dinanzi all'alta assemblea, discussione che principalmente ha vertito sulle conseguenze del «gentlemen's agreement» fra l'Italia e l'Inghilterra e sulle necessità prospettate dai diversi oratori di una ripresa di contatti diplomatici più stretti fra l'Italia e la Francia.

Il primo interpellante, il senatore moderato Armbruster, dopo avere fatto un critica generale della politica estera del Fronte popolare, sostenendo che contrariamente all'opinione espressa da Blum le amicizie e le alleanze francesi sono sconvolte principalmente a causa del patto franco-russo, ha rimproverato il Governo di avere inopportunamente complicato i rapporti con l'Italia.

Una scusa che non attacca

«Con l'Italia — ha detto l'oratore — il fronte di Stresa è rotto e i nostri rapporti sono ancora turbati a causa della questione della Etiopia e al riconoscimento al Re d'Italia del titolo di Imperatore, riconoscimento che solo può permetterci di riprendere le relazioni diplomatiche normali con questo Paese».

A questo fine, secondo il sen. Armbruster, dovrebbe tendere l'opera del Governo ed egli considera come poco buona la scusa che la Società delle Nazioni non si sia ancora pronunciata e che nè l'Inghilterra nè il Belgio hanno riconosciuto in fatti l'Impero.

Terminando, il sen. Armbruster ha poi fatto una carica a fondo contro il patto sovietico che «fa il gioco della propaganda hitleriana» e che è inutile perchè «mai i francesi accetteranno di essere mobilitati per ordine di Stalin» e che egli ha detto «deve essere sottoposto a riesame».

Dopo il sen. Armbruster, anche il sen. Marcello Plaisant ha trattato dei rapporti italo-francesi, esaminando le ripercussioni dell'accordo anglo-italiano sugli interessi della Francia, per felicitarsi dell'accordo ed affermare però che «non può esistere uno statuto del Mediterraneo senza la partecipazione della Francia, poichè se l'Inghilterra deve proteggere la sua rotta dell'India, la Francia deve preoccuparsi delle sue linee di comunicazione con l'Africa del nord».

Il "rincrescimento,, di Delbos

Il sen. Plaisant ha anzi invitato il Governo a prendere l'iniziativa di un regolamento basato su una «pace solidale che rispetti le forze francesi».

Dopo altri oratori ha preso la parola il Ministro degli Esteri Delbos per rispondere ai diversi interroganti ed esprimere il suo «rincrescimento» per la questione della mancata presenza dell'Ambasciatore di Saint Quentin a Roma.

Su questa faccenda il Ministro ha dato alcune spiegazioni già altre volte fornite negli ambienti responsabili francesi e che cioè se l'Ambasciatore non ha raggiunto il suo posto, si è perchè il Governo italiano ha voluto usare un trattamento disparato alla Francia e agli Stati Uniti.

Delbos afferma infatti che per l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, che ha raggiunto il suo posto dopo il 9 maggio, non erano state chieste credenziali a Roma dal Re Imperatore, mentre questa richiesta era stata presentata alla Francia. Tuttavia Delbos ha mancato di riferire un fatto sostanziale, che cioè, se è vero che l'Ambasciatore degli Stati Uniti ha raggiunto il suo posto dopo la proclamazione dell'Impero di fatto, il «gradimento» del Governo fascista era stato comunicato a Washington prima della proclamazione dell'Impero, di modo che Roma non aveva nessuna ragione di modificare le condizioni dell'arrivo dell'Ambasciatore nella capitale italiana.

Quanto al riconoscimento dello Impero, Delbos dichiara che esso non può venire che «in seguito a negoziati salvaguardanti gli interessi francesi in Etiopia» e che d'altra parte la Francia «non può procedere ad un riconoscimento isolato, senza venire a meno ai suoi doveri verso la Società delle Nazioni».

Tuttavia, ha soggiunto Delbos, «ci auguriamo la fine di una situazione anormale; ma bisogna conciliare questi doveri con il nostro desiderio di buoni rapporti con l'Italia».

Il "non intervento,, iniziativa francese...

Passando agli altri argomenti trattati dagli interpellanti, Delbos si è felicitato dell'accordo anglo-italiano ed ha dichiarato che un accordo generale mediterraneo è stato reso impossibile dal sopraggiungere della guerra civile in Spagna.

Su questi ultimi avvenimenti egli ha esposto a quali condizioni il Governo francese si è fatto «iniziatore» della politica di non intervento, assicurando che l'accordo realizzato a Londra «sarà rigorosamente applicato a partire dal 6 marzo».

Delbos ha dichiarato che la Francia chiederà anche il rimpatrio dei volontari che si trovano in Spagna e, dopo avere secondo la formula rituale alluso alla volontà di pace e di disarmo della Francia, il Ministro ha concluso rassicurando i senatori «sulla solidità delle amicizie e delle alleanze francesi».

Un ordine del giorno di fiducia del Governo «perchè sia continuata nella sicurezza collettiva una politica di pace e di intesa internazionale» è stato approvato con 213 voti contro uno e qualche diecina di astensioni.

L'incoronazione di Re Giorgio

Tafari e i rossi di Spagna invitati alle feste...

LONDRA, 23

Il dott. Martin è stato felice di annunziare oggi che la «legazione abissina a Londra» ha ricevuto l'invito per S. M. Ailè Sellassiè di assistere ufficialmente alla cerimonia per l'incoronazione del Re di Inghilterra e che «l'imperatore abissino» comunicherà fra breve la sua risposta o indicherà la persona che dovrà rappresentarlo se non potrà intervenire personalmente.

E' stata invitata anche la rappresentanza del Governo rosso di Madrid-Valencia...

Rimpasto nel Gabinetto romeno

Tatarescu assume anche gli Interni

BUCAREST, 23

Secondo quanto si assicura nei circoli ufficiosi, il Presidente del Consiglio Tatarescu ha sottoposto stamane al Re, che lo ha approvato, il seguente rimaneggiamento della compagine ministeriale: Juca, Ministro degli Interni, e Juvara, Ministro della Giustizia, sono nominati Ministri di Stato esnza portafoglio; Sassu, Ministro dell'Agricoltura, avrà anche il dicastero della Giustizia. Il portafoglio degli Interni sarà tenuto dallo stesso Presidente del Consiglio. Il Sottosegretario agli Interni Bertoiu, che sarà sostituito dal Prefetto di Polizia della capitale Marinescu, passerà alla Giustizia e il Generale Glatz viene nominato Sottosegretario all'Armamento. Tale rimaneggiamento deve assicurare al Governo la vitalità fino alla fine della legislatura in corso, che termina il 15 aprile.

Esponenti della minoranza tedesca arrestati in Cecoslovacchia

BERLINO, 23

Si ha da Bodenbach (Cecoslovacchia): Nel territorio settentrionale di frontiera della Boemia ha prodotto viva impressione l'arresto di una ventina di appartenenti alla minoranza tedesca. Fra gli arrestati si trovano il presidente del partito dei tedeschi dei Sudeti e l'ex capo zona del partito nazionalsocialista di Rumburg sciolto tre anni fa. Le autorità rifiutano di dare qualsiasi comunicazione circa le ragioni che hanno determinato l'arresto.

La relazione al Duce sull'attività del Consorzio per le opere pubbliche

Un milione pro opere assistenziali - 50 mila lire a ciascuno degli Enti di Fiume e Pola

ROMA, 23

Il Duce ha avuto comunicazione del prof. Alberto Beneduce dei risultati del bilancio del Consorzio di credito per le opere pubbliche al 31 dicembre 1936-XV. Gli utili conseguiti nell'esercizio ascendono a lire 19.798.293.98 delle quali sono state attribuite a riserva, dopo aver assegnato al capitale versato una retribuzione in misura del 6.50 per cento 14.432.293.98 lire in aggiunta a 5.113.507.86 lire, già poste a carico dell'esercizio per attribuzione di reddito alle riserve precostituite. In tale modo, l'istituto inizia il suo nuovo ciclo di lavoro con un capitale di lire 102.000.000, con un fondo di lire 100.000.000, prelevato dalle riserve ed assegnato alla nuova sezione per i finanziamenti delle opere pubbliche in Africa Orientale Italiana, e con un complessivo ammontare di riserve per lire 21.815.959.08.

Al 31 dicembre 1936-XV i finanziamenti concessi ammontavano ad oltre 6 miliardi e 69 milioni, il capitale ancora vigente a mutuo ascendeva a lire 4.959.937.019.42 e le obbligazioni in circolazione a lire 4.885.548.561.80.

Nell'esercizio 1936 furono stipulati nuovi mutui per oltre 216 milioni di lire e collocate obbligazioni per lire 193.900.000. Il servizio di mutui si è svolto con perfetta regolarità. Alla chiusura dell'esercizio non risultava alcuna insolvenza; tutte le spese per il funzionamento delle aziodi si ragguagliano a soli 12 centesimi per ogni mille lire di capitale mutuato.

Sugli utili conseguiti, il Consiglio d'amministrazione ha destinato la somma di 1.000.000 lire a favore delle opere assistenziali e lire 50.000 quale contributo delle opere edilizie universitarie della città di Roma. Il prof. Beneduce ha tenuto a confermare al Duce i sentimenti di gratitudine e devozione dell'azienda, la quale confida di poter rendere sempre maggiori servizi al Paese e assolvere nel miglior modo, anche i nuovi compiti che le verranno affidati per la valorizzazione dell'Impero.

Il Duce ha espresso al prof. Beneduce il suo compiacimento per la notevole attività svolta dall'azienda e per i brillanti risultati conseguiti.

Del milione offerto a favore delle opere assistenziali del Regime, il Duce ha destinato la somma in parti uguali agli E. O. A. di Agrigento, Ascoli Piceno, Caltanissetta, Campobasso, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Enna, *Fiume*, Lecco Massa Carrara Matera, Messina, Nuoro, *Pola*, Ragusa, Reggio Calabria, Rovigo, Sassari e Trapani.

L'imponente bilancio del patronato per l'assistenza sociale

ROMA, 23

Il patronato nazionale per l'assistenza sociale organo tecnico delle Confederazioni fasciste dei lavoratori, ha svolto durante il 1936 (XIV-XV) la seguente attività:

Gli infortuni sul lavoro

1) Assistenza per infortuni sul lavoro nell'industria e in agricoltura: pratiche aperte 145.464, in corso 61.880, definite 139.462, lavoratori assistiti 206.744, indennità liquidate per lire 172.771.462, con un aumento, rispetto al 1935, del 12.7 per cento sull'ammontare delle indennità e dell'8.4 per cento sul numero dei lavoratori assistiti.

2) Assistenza per le assicurazioni sociali: A) pensioni di invalidità e vecchiaia: pratiche aperte 22.174, in corso 11.349, definite 23.948, con un aumento del 7.2 per cento rispetto al 1935, dell'importo annuo delle pensioni liquidate, lavoratori assistiti 33.423. B) Assegni per decessi, maternità e tubercolosi: pratiche aperte 9762, in corso 2252, definite 9659, lavoratori assistiti 12.015, con un aumento dell'importo degli assegni liquidati del 32.4 per cento in confronto dell'anno precedente.

3) Sorveglianza per l'applicazione delle leggi sociali: sono stati segnalati nel corso del 1936 numero 20.742 casi di inadempienza col recupero di lire 2.115.615 per contributi non versati.

4) Servizio medico: durante il 1936 sono stati eseguiti 219.865 accertamenti medici con un aumento del 7.6 per cento del 1935 sul 1934, del 10.4 per cento del 1936 sul 1935 e del 18.8 per cento del 1936 sul 1934. Le collegiali mediche sono state nel 1936 numero 29.254 con un aumento del 23.8 per cento sul 1935 e del 45.9 per cento sul 1934.

Azione conciliativa

Particolare rilievo meritano i dati relativi all'azione conciliativa delle vertenze all'assistenza legale. Nel 1934 le cause iniziate furono 4611 per infortuni industriali, 988 per infortuni agricoli, nel 1936 furono invece 3450 per infortuni industriali, con una riduzione quindi del 25 per cento circa rispetto al 1934, che sale al 46 per cento circa se si tiene conto che oltre 1000 cause sono state iniziate contro aziende scoperte da assicurazione; le cause per infortuni agricoli furono invece 1492 e i ricorsi alla Commissione di prima istanza per le assicurazioni sociali furono 1449. Come si vede, alla diminuzione di circa il 46 per cento dei giudizi instaurati nei confronti dell'Istituto assicuratario ha corrisposto un aumento del 45.9 per cento dei contradditori medici, che sono da considerarsi come collegi giudicanti in sede conciliativa. Attraverso questa procedura, analoga a quella seguita per le vertenze sindacali, il patronato ha ridotto ai minimi termini le liti, garantendo in ogni caso la più rapida ed efficace tutela degli interessi dei lavoratori. Complessivamente il patronato nazionale per l'assistenza sociale ha rivolto la sua attività nell'anno decorso a 252.182 lavoratori, ottenendo liquidazioni per lire 187.354.278 con un aumento di lire 21.927.819 pari ad oltre il 13 per cento delle liquidazioni del 1935.

L'assistenza

L'Ente ha svolto anche una notevole azione assistenziale nell'A. O. I., attraverso le sue sedi istituite nell'agosto 1935 all'Asmara ed a Mogadiscio e, dopo l'occupazione di tutto l'Impero, in Addis Abeba, Harrar, Gondar per infortuni sul lavoro furono aperte 2883 pratiche, definite 1989 e liquidate lire 9.603.113. Per malattie tropicali: pratiche aperte 26, definite 11 e liquidate lire 286.000 per infortuni extra lavoro e malattie comuni: pratiche aperte 65, definite 34 e liquidate lire 378.000.

Nell'Africa settentrionale, attraverso le sedi di Tripoli e Misurata, istituite nel gennaio 1936 e quelle di Bengasi e Derna istituite nel novembre, con una direzione per la Libia avente sede in Tripoli, si sono raggiunti i seguenti risultati: per infortuni sul lavoro: pratiche aperte 1331, definite 793, liquidate lire 597.522. Per pensioni di invalidità e vecchiaia: pratiche aperte 17, definite 6, pensioni annue liquidate per lire 6083. Assegni vari: pratiche aperte 10, definite 4, liquidate lire 1200.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto segretari dei Fasci e comandanti FF. GG. C. della Provincia

Ieri, alle ore 10, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto agli ispettori di zona, ai segretari dei Fasci di Combattimento ed ai comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia. Hanno presenziato al rapporto anche il comandante in 2.a dei FF. GG. C. e l'ispettore superiore dell'O. N. D.

Il Segretario federale, dopo aver sentito la relazione dei singoli segretari sull'efficienza dei Fasci e delle organizzazioni fasciste delle rispettive zone di giurisdizione, ha ribadito le direttive per il perfetto funzionamento dei capi settore e nucleo nei Comuni e nelle frazioni della Provincia.

Ha quindi parlato circa l'azione da svolgere per il controllo sui prezzi e sul funzionamento dei Comitati E. O. A. ed ha insistito sulle disposizioni concernenti il funzionamento dei Fasci Femminili, dando direttive per una migliore sistemazione delle sedi. Anche l'attività dei singoli Dopolavoro fu oggetto di attento esame. Successivamente, i comandanti dei FF. GG. C. hanno riferito in merito all'attività svolta nei vari centri.

Il Federale ha dato dettagliate istruzioni circa l'organizzazione capillare della suddetta organizzazione, nonchè particolari direttive sull'attività da svolgere per il reclutamento, la vestizione, l'addestramento e il tesseramento. Ha stabilito inoltre le modalità per le adunate dei Fasci e di zona, che avranno luogo prossimamente. Infine ha dato disposizioni circa lo impianto matricolare che dovrà essere uniforme per tutti i Fasci della Provincia.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto dirigenti Associazione fascista ferrovieri

Oggi, alle ore 21, il Segretario federale terrà rapporto ai dirigenti dell'Associazione fascista ferrovieri presso la sede dell' Associazione stessa.

Riunione Commissione Prelittoriali del lavoro

Alle ore 18 di ieri, il Segretario federale ha presieduto una riunione della Commissione Prelittoriali del Lavoro, alla quale hanno presenziato anche il presidenti delle singole giurie. Il segretario del «Guf» ha riferito in merito all'organizzazione ed alle iscrizioni.

Il Federale, dopo aver dato alcune disposizioni circa lo svolgimento delle gare e la preparazione dei giovani iscritti, ha rivolto un vivo plauso e ringraziamento a tutti i camerati presenti per la fattiva opera di collaborazione dimostrata.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel Fascio di Sgonico

Su proposta dell'ispettore di zona per il Carso, il Segretario federale ha ratificato la nomina del Direttorio del Fascio di Combattimento di Sgonico, costituito dai seguenti camerati: segretario amministrativo Iginio Macor; componenti: Riccardo Rustia, Pasquale Luisi, Stanislao Emili, Mario Puvi. Revisori: Carlo Furlan, Adolfo Furlan, Ferdinando Crismani.

Offerte pro E. O. A.

Il Segretario federale ha ricevuto il fiduciario dell'Associazione fascista della Scuola — Sezione Media —, il quale gli ha rimesso l'importo di lire 1911.50 quale secondo contributo pro E. O. A., raccolto fra i presidi, gli insegnanti e il personale non insegnante di ruolo dei RR. Istituti d'istruzione media e secondaria di Trieste.

E' pervenuto al Segretario federale l'importo di lire 113 a favore dell'E. O. A., dagli insegnanti del locale R. Istituto tecnico industriale «A. Volta», i quali hanno voluto in questa forma rendere omaggio e saluto al nuovo Preside cav. dott. ing. Barra Caracciolo.

Il Segretario federale ha ringraziato.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Fascio Femminile. *Oggi alle ore 19.30, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra dei lavori di taglio e cucito. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo «A. Crena» (via Lamarmora 34), sono invitate a trovarsi per le ore 19 presso la sede del Gruppo, possibilmente in divisa.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi solito convegno del mercoledì dalle ore 19 alle 20 in sede di via M. T. Cicerone 6.*

G. R. F. «ALDO IVANCICH»

«Unpa». *Venerdì 26, alle 20.30, sono convocati tutti gli appartenenti alle squadre tecniche dell'«Unpa», per la prima lezione.*

ASSOC. PUBBLICO IMPIEGO

Rapporto dei fiduciari di categoria A. F. Pubblico Impiego. *Questa sera alle 19.15 avrà luogo, nella sede di via del Coroneo 15, un rapporto di tutti i fiduciari di categoria e degli incaricati dell'Associazione del Pubblico Impiego. Il rapporto sarà tenuto dal fiduciario provinciale. Verranno trattati importanti argomenti interessanti la organizzazione.*

STATO CIVILE DI TRIESTE
23 febbraio 1937-XV

Nati vivi	10
maschi 6, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

FF. GG. C.

Corsi di specializzazione. *Domenica 28 p. v., alle ore 8, nelle sedi sottosegnate, avranno inizio gli esami finali dei corsi premilitari di specializzazione. Sono comandati a presentarsi tutti i Giovani Fascisti delle classi 1916 e 1917, iscritti ai corsi stessi. Per gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari e non potranno fruire dei vantaggi concessi dalla legge al momento della loro chiamata alle armi. Mitraglieri e collegamenti: caserma Vittorio Emanuele III, via Rossetti. Cavalieri: caserma del 23.o Artiglieria Divisionale, S. Giovanni. Artiglieri e Genieri: caserma «G. Chiarle», S. Giovanni. Sanità: Ospedale Regina Elena.*

Scherma. *Tutti i Giovani Fascisti che intendono iscriversi al corso di scherma, sono invitati a presentarsi nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 21. Le lezioni saranno impartite nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.*

Fascio «A. Crena». *Tutti gli ufficiali e i graduati sono comandati a intervenire al rapporto che il comandante terrà questa sera in sede, alle ore 21.30 precise.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera, mercoledì, sono invitate a presentarsi, fra le 18.30 e le 19, nell'aula di via Gatteri n. 4, II p., tutte le dopolavoriste iscritte al corso di pizzi e ricami. (Prof. Bronzin).*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura. *La prof. Valeria Piazza terrà oggi, alle 18.30, in sede, la terza lettura dantesca.*

Per il lieto evento. *Agli auguri che la fiduciaria provinciale inviò in occasione della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, le LL. AA. RR. risposero con il seguente telegramma: «Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, sensibili alle gentili felicitazioni di cui Ella si è resa interprete, ringraziano vivamente lei e donne fasciste. Generale* Aymonino».

Corso per visitatrici fasciste. *Oggi alle 16, avrà luogo la chiusura del corso per visitatrici fasciste. Presenzierà la fiduciaria provinciale. Tutte le fasciste iscritte a tale corso sono invitate a intervenirvi.*

ASTERISCHI

Una prossima Mostra di Sergio Selva

Al principio del prossimo marzo avremo a Trieste una mostra che certamente susciterà un grande interesse: una mostra di pittura di Sergio Selva, il giovanissimo figliuolo dell'illustre scultore nostro S. E. Attilio Selva. L'interesse sarà anche maggiore perchè questa di Trieste (l'artista stesso ha voluto che fosse a Trieste) è la prima mostra personale del pittore. Egli presentò bensì qualche opera in grandi esposizioni, ed anche all'ultima Biennale veneziana si vide un suo dipinto che lo affermava giovane di molto ingegno; ma in generale il Selva invece fu sempre molto schivo dal mostrare in pubblico lavori suoi, e quantunque gli fossero lodati dagli amici del padre, molti ne distrusse perchè egli stesso non se ne sentiva pienamente appagato. Il fatto che Sergio Selva si sia deciso a presentare a Trieste una mostra di circa trenta dipinti è dunque una significante prova di fiducia dell'artista nella città e in se stesso.

La Mostra del pittore Felice Giordano

S'inaugurò iersera nel Salone Michelazzi, in via Mazzini, una mostra del pittore napoletano prof. Felice Giordano, e tosto vi accorsero in gran numero gli amatori d'arte. Il Giordano è artista ben noto nella nostra città, dove già fece esposizioni molto lodate, che incontrarono largo favore del pubblico. Questo ritorno di lui ci riconduce dunque in paese di conoscenze, fra le belle vedute del golfo di Napoli e i pittoreschi gruppi di case nei quartieri affollati, che si offrono alla sua smagliante tavolozza di pittore tipicamente meridionale. Il Giordano, sempre fecondissimo, presenta più di cinquanta lavori: impressioni coloristiche di Napoli e di Capri, escursioni fino a Vicenza, dove il colorito dell'artista si tempera di una più delicata fragranza, paesaggi del mezzogiorno, vita di barche e di marinai, ricchezza di frutti di mare sul banco del pescivendolo e nelle altre nature morte. Ha il Giordano un ingegno prodigo e generoso, un'abilità pronta a tutti gli impegni; e volentieri rivedremo questa mostra per riparlarne.

Il ballo dei canottieri alla Ginnastica

Fervono i preparativi per il grande e tradizionale ballo dei canottieri, che come è noto, avrà luogo sabato 27 corrente alla Società Ginnastica Triestina. Da alcuni giorni diversi artigiani specializzati stanno preparando l'addobbo della sala in bianco celeste, i colori del fiorente sodalizio di Trieste, sul quale spiccheranno non pochi trofei marinareschi.

L'attesa per il ballo, che è una delle più belle manifestazioni mondane della Ginnastica Triestina è vivissima negli ambienti sportivi cittadini ed il successo è assicurato dalla grande richiesta d'inviti.

Le danze che si inizieranno alle 22 saranno accompagnate da una scelta orchestrina che eseguirà i migliori ballabili della stagione.

Per eventuali inviti rivolgersi alla segreteria sociale, via Ginnastica 47.

Un'ispezione di S. E. il Gen. Dhò al Comando dei Fasci Giovanili

Nel pomeriggio di lunedì S. E. il Generale Dhò, ispettore del Comando Generale dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha ispezionato il Comando federale di Trieste. Il Generale Dhò è stato ricevuto dal Segretario federale e dal comandante in seconda dei FF. GG. C.

S. E. Dhò, dopo essersi intrattenuto lungamente col Segretario federale in merito all'inquadramento dei Fasci Giovanili della nostra provincia, ha ispezionato i vari uffici del Comando stesso ed in serata il Corso premilitare di specializzazione dei radiotecnici.

La Cassa di Risparmio Triestina per la sottoscrizione al Redimibile 5 p. c.

La Cassa di Risparmio accoglie a partire da oggi, le domande di anticipazione che le verranno presentate dalla clientela allo scopo di ottenere i mezzi necessari per far fronte all'obbligo della sottoscrizione al Prestito Redimibile 5 per cento.

Il pubblico può rivolgersi per informazioni alla Sezione Mutui dell'Istituto cittadino.

Un corso di edilizia antiaerea e ricoveri

Nel mese di marzo, come è già stato comunicato, si svolgerà a Trieste, a cura del Comitato provinciale protezione antiaerea, un corso di edilizia antiaerea e ricoveri per ingegneri ed architetti.

A coloro che lo frequenteranno assiduamente verrà rilasciato speciale diploma a firma del Presidente del Comitato centrale interministeriale P. A. A. Le lezioni saranno tenute nella sala piccola del Comitato provinciale dell'Economia Corporativa, gentilmente concessa, alle ore 19 dei giorni 10, 11, 12, 18, 22, 24, 30 marzo e 1, 5, 7, 9 e 12 aprile 1937-XV.

L'introduzione alla parte tecnica sarà svolta dal prof. comm. Carlo Parvopassu della R. Università di Padova. Data l'importanza del corso, si fa appello agli ingegneri e architetti di iscriversi numerosi, dandosi in nota al Sindacato fascista ingegneri.

Il quarto Treno bianco per Tarvisio
Oggi s'inizia la vendita dei biglietti

Dopo aver avuto assicurazione sulle condizioni della neve il Dopolavoro provinciale comunica che intende organizzare per domenica prossima il IV Treno bianco per Tarvisio. I biglietti verranno messi questa mattina in vendita al prezzo di lire 19 nei negozi di articoli sportivi, all'Agenzia «Utat» e negli Uffici del Dopolavoro provinciale.

Dato il grande successo toccato all'ultimo Treno bianco si consiglia gli interessati di acquistare già nei primi giorni della settimana i biglietti che come si sa sono in numero limitato.

Anche per il terno di domenica scorsa molti dopolavoristi si sono visti rifiutare il biglietto perchè la cifra dei biglietti venduti aveva superato il limite massimo precedentemente stabilito. Non è difficile prevedere anche per questa bella iniziativa il migliore dei successi, date le eccellenti condizioni della neve, condizioni che sono state confermate dal bollettino pervenuto ieri sera al Dopolavoro provinciale da Tarvisio.

La tassa di circolazione
sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi

Il Preside della Provincia rende noto: a sensi del capo XIV, Sezione I. del R. D. 14 settembre 1931 IX n. 1175, la circolazione sulle strade pubbliche o soggette al pubblico transito nel territorio della Provincia di Trieste, dei carri, vetture ed altri veicoli a trazione animale, dei velocipedi e delle macchine ed apparecchi ad essi assimilabili, è assoggettata, per l'anno in corso, a una tassa annuale nella misura stabilita dalla tariffa:

Categoria dei veicoli: carri od altri veicoli a trazione animale, del peso lordo fino a q.li 5, per ruota, tassa annuale per ogni veicolo lire 25; del peso lordo da oltre 5 fino a q.li 15, per ruota, lire 50; del peso lordo di oltre q.li 15, per ruota, lire 100. Vetture a 2 posti, compreso quello del conducente, tassa annuale per ogni veicolo, lire 25; a più di due posti, compreso quello del conducente, lire 50. Velocipedi, macchine ed apparecchi ad essi assimilabili, a uno o più posti, tassa annuale per ogni veicolo, lire 10. NB. Per peso lordo s'intende il peso del veicolo (tara) più il peso della massima quantità caricabile (portata).

Esenzioni o riduzioni di tassa

I carri agricoli che circolano nel fondo, ovvero percorrono le strade pubbliche per recarsi per la via più breve, ad altro fondo della stessa azienda agricola, sono esenti dalla tassa di circolazione. Per fruire di tale esenzione il conducente dei carri dovrà essere costantemente munito di una speciale dichiarazione da rilasciarsi anno per anno, dal Podestà di uno dei Comuni nei quali trovasi uno dei fondi. Tale dichiarazione deve accertare la comproprietà di diversi fondi da parte del proprietario del carro e l'ubicazione dei fondi stessi.

I carri agricoli che non si trovano nelle condizioni di fruire della esenzione di cui al precedente paragrafo sono tenuti al pagamento della tassa di cui alla sopraddetta tariffa con la riduzione del 50 per cento.

I carri agricoli ai quali si riferiscono le presenti disposizioni sono quelli impiegati per i trasporti ad uso e servizio esclusivo delle colonie ed aziende agricole e che abitualmente circolano sul fondo al cui servizio sono destinati: essi carri debbono essere muniti, anche ai fini della esenzione o della riduzione della tassa, secondo i casi, di una targa metallica contrassegnata dal Comune, dalla quale risulti trattarsi di «carro agricolo»

Sono esenti dalla tassa di circolazione, oltre ai carri agricoli che si trovino nelle condizioni indicate nel precedente paragrafo: a) i veicoli appartenenti alla Casa di S. M. il Re e dei Membri della Famiglia Reale, alla S. Sede, ai componenti il Collegio dei Cardinali, agli Ambasciatori ed agli Agenti diplomatici delle Nazioni estere; b) i veicoli appartenenti ai Consoli ed Agenti consolari non regnicoli, nè naturalizzati, purchè esista parità di trattamento negli Stati dai quali dipendono e purchè non esercitino nel Regno un commercio, una industria o una professione o non siano amministratori di aziende commerciali; c) i veicoli di proprietà dello Stato e quelli in dotazione fissa dei suoi corpi armati; d) i veicoli di proprietà dell'A.A.S.S., delle Provincie, dei Comuni, delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, degli Enti ecclesiastici aventi fini di culto e di religione, della Croce Rossa, nonchè quelli delle Associazioni private attrezzati per trasporto infermi; e) i velocipedi ed apparecchi ad essi assimilabili usati personalmente da mutilati ed invalidi; f) i veicoli addetti ai servizi pubblici per i quali sia devoluta al Ministero delle Comunicazioni, di concerto col Ministero dei Lavori Pubblici, la competenza di approvare, nelle concessioni di esercizio, con le modalità degli orari, anche le tariffe speciali; g) i veicoli tenuti in deposito a scopo di vendita; h) i veicoli che circolano su strade private non aperte al pubblico transito.

Vendita e applicazione dei contrassegni

La tassa è applicata per ciascuna categoria di veicoli in base alla tariffa sopra fissata ed è riscossa pel tramite degli esattori comunali mediante la consegna di contrassegni metallici portanti le seguenti indicazioni: sigla della Provincia di Trieste (TS); anno solare al quale si riferisce la tassa; ammontare della tassa.

Il contrassegno metallico è munito di fermaglio automatico recante sul dritto la sigla O. N. B. che renderà inamovibile il contrassegno stesso. Per i velocipedi, macchine ed apparecchi ad essi assimilabili i contrassegni debbono essere, a cura degli interessati e sotto la loro responsabilità, fissati sul tubo anteriore del telaio (tubo dello sterzo). Per i carri e per gli altri veicoli a trazione animale i contrassegni debbono essere, sempre a cura degli interessati e sotto la loro responsabilità, fissati in prossimità della targa d'identificazione del veicolo di cui al R. D. 8 dicembre 1933 n. 1740 e direttamente sul veicolo.

Il contrassegno è valido per l'anno solare a cui si riferisce. La tassa deve essere pagata presso l'Esattoria di un Comune della Provincia di Trieste per i velocipedi il cui proprietario risiede nella Provincia stessa e per i veicoli immatricolati nei Comuni della Provincia medesima. I carri, le vetture e i velocipedi appartenenti a persone residenti in altre Provincie e circolanti sulle strade della Provincia di Trieste dovranno essere muniti, a sensi del capo XIV Sezione I. del R. D. 14 settembre 1931 n. 1175 del contrassegno comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di circolazione nella Provincia nella quale il proprietario del veicolo ha la sua residenza.

Penalità

Ai proprietari di veicoli che dopo il 28 febbraio a. c. circolino sulle strade senza il suddetto contrassegno metallico, o con contrassegno di categoria inferiore a quella prescritta, è applicata oltre alla tassa normale, una soprattassa pari alla tassa non pagata, ovvero alla differenza fra la tassa pagata e quella dovuta, ed una ammenda che va da un minimo di lire 5 ad un massimo di lire 500.

Ai proprietari di veicoli a trazione animale e velocipedi, che circolino sulle strade con contrassegno metallico non fissato al veicolo nel modo su prescritto o con fermaglio automatico manomesso, verrà applicata l'ammenda prevista dall'articolo 296 del T. U. per la finanza locale.

S. E. Francesco Coppola all'Istituto degli studi di politica internazionale

Per l'autorevole interessamento dell'on. dott. Bruno Coceani, presidente della sezione triestina dell'Istituto degli studi di politica internazionale, la sede di questa importante istituzione culturale avrà l'onore di ospitare, sabato prossimo, S. E. Francesco Coppola, Accademico d'Italia, che inizierà il corso delle conferenze sugli studi specifici nel campo internazionale, trattando l'ardente e attuale questione de «L'Europa di fronte al bolscevismo».

S. E. Francesco Coppola è una delle menti italiane più nutrite e addottrinate di scienza politica e fu anche il fondatore, con S. E. Rocco, dell'autorevole rivista *Politica* nella quale, con illuminata competenza e profonda coscienza di italiano e di fascista della vigilia, da molti anni tratta problemi che abbracciano tutta la vita politica dell'Europa contemporanea. Dopo il significativo discorso inaugurale tenuto da S. E. Pirelli in occasione dell'istituzione della sezione di Trieste dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, l'annunciata conferenza di S. E. Coppola non mancherà di suscitare il più largo interesse.

Moschetti ai Balilla

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica il IV elenco di offerte di moschetti ai Balilla effettuate da enti ed organizzazioni:

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra 5; Riunione Adriatica di Sicurtà 6; Società Anonima Arrigoni 4; Associazione Fascista Pubblico Impiego 3; Società «Arsa» 3; Patronato sezionale della Scuola Duca d'Aosta 1; Gruppo rionale fascista «L. Casciana» 1; Comando 12.o Reggimento Fanteria 1; Comando 151.o Reggimento Fanteria 1; ditta De Filippi e C.i 1.

Una nuova opera monumentale del dott. Domenico Tamaro

L'editore Ulrico Hoepli di Milano ci manda i due poderosi volumi della nuova opera tanto aspettata del prof. dott. Domenico Tamaro, l'anziano e il più illustre degli scrittori nostri d'agricoltura. L'opera s'intitola «Ortaggi di grande reddito» (Trattato di Orticoltura industriale), e i due volumi, che fanno oltre mille pagine in ottavo, sono ricchi d'un tesoro inestimabile d'illustrazioni (parecchie centinaia), di diagrammi e di tabelle. All'opposto dell'opera del Tamaro sulla «Frutticultura», che era stata pubblicata e ripubblicata in edizioni di lusso e tuttavia andò smaltita a migliaia d'esemplari, questo trattato degli ortaggi è presentato in una forma più economica, più accessibile a tutti i grandi agricoltori. Naturalmente, ricevuto appena il poderoso lavoro, non possiamo oggi dirne di più; ma si vogliamo esprimere il nostro compiacimento per l'attività sempre vegeta del valoroso vegliardo istriano, per l'autorità che conserva il suo nome, già da molti anni fedelmente presentato al pubblico da una delle maggiori case editrici d'Italia.

La conferenza di Marino Szombathely all'Istituto musicale giuliano

Ricordiamo che stasera alle 21 Marino Szombathely parlerà con la competenza di filologo e di storico che lo distingue sul Teatro romano, la sua fortuna nei secoli, la sua ripercussione sul teatro del Rinascimento. La conferenza è pubblica e si tiene all'Istituto musicale giuliano, in via Battisti 10.

Il veglionissimo del "Guf,, in Sala Massima

I lusinghieri e brillanti successi che ormai distinguono i balli organizzati dal Gruppo Universitario Fascista di Trieste, sono la garanzia più schietta per la riuscita del «Veglionissimo» che avrà luogo nella Sala Massima di via del Coroneo la sera del 6 marzo 1937-XV. E' inutile dire che il Comitato organizzatore ha allestito le più impensate e gaie sorprese allo scopo di allietare le danze, mentre è assicurato il concorso di alcuni specialisti della musica da ballo, i quali si produrranno assieme all'ottimo complesso Mazza.

I goliardi triestini intendono dare a questo grande ballo una caratteristica prettamente carnevalesca, e poichè esso dovrebbe segnare la chiusura dei grandi trattenimenti organizzati dal «Guf» in questa stagione, si può affermare fin d'ora che il «Veglionissimo» del 6 marzo riscuoterà le simpatie della brillante schiera di dame e cavalieri ormai affezionati a queste manifestazioni di sana allegria e si svolgerà in un'atmosfera di particolare successo.

Il ballo della scherma al "Dimm,,

Sabato 27 dalle 22 in poi nelle eleganti sale di via Trento n. 2, riccamente addobbate per l'occasione, si terrà il gran ballo della scherma, organizzato con la consueta signorilità dalla Sezione A del «Dimm».

La festa, che si svolgerà in onore degli schermitori convenuti a Trieste per il campionato regionale di scherma, richiamerà senza dubbio l'elegante pubblico che in questa stagione ha partecipato così numeroso alle manifestazioni mondane, indette dalla Sezione A del «Dimm». Al ballo, che sarà allietato dalla veramente ottima orchestrina sociale, s'interviene in abito nero o divisa.

Richieste d'inviti ed informazioni presso la segreteria di sezione, via Trento n. 2, tel. 95-95.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

Un raduno di agricoltori dell'Agro monfalconese a Ronchi

Domenica mattina a Ronchi dei Legionari, nella sala Franchi, gentilmente concessa, ha avuto luogo una riunione degli agricoltori dell'Agro Monfalconese, indetta dall'Unione provinciale fascista degli agricoltori.

Alla riunione sono intervenuti, oltre al rappresentante del Podestà, S. E. il Generale Castagnola, il cap. Riccardo Rocchetti, ispettore di zona e membro del Direttorio federale del P.N.F., il segretario del Fascio di Combattimento di Ronchi col Direttorio al completo, il comm. Telesforo Lanzone, propagandista della Confederazione fascista degli agricoltori, il presidente, il direttore e tutti i funzionari dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, il reggente della Sezione dell'Ispettorato agrario di Ronchi in rappresentanza anche dell'ispettore agrario provinciale, l'ispettore di zona dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura, in rappresentanza del segretario generale con un gruppo di appartenenti all'organizzazione.

Gli agricoltori, accorsi numerosissimi da ogni Comune della zona, hanno letteralmente stipato la pur vastissima sala, offrendo una superba dimostrazione del loro disciplinato attaccamento al Regime ed alla loro organizzazione sindacale.

Il discorso del comm. Lanzone

Ordinato il saluto al Duce, a cui ha risposto un formidabile «A noi!» di tutti i presenti, il presidente dell'Unione con appropriate parole presenta l'oratore comm. Lanzone e gli porge il saluto dell'Unione e quello di tutti gli agricoltori della zona, militi fedeli d'ogni buona battaglia economica, desiderosi di sempre più strettamente collaborare colle loro organizzazioni sindacali nell'interesse e per il bene di tutto il popolo italiano.

Cessati gli applausi si è alzato a parlare il comm. Lanzone che, rilevata la superba imponenza della riunione, si compiace vivamente con gli agricoltori per questa loro magnifica manifestazione di disciplina e assicura che ne farà oggetto di particolare menzione al presidente confederale on. Muzzarini.

Prima di addentrarsi nelle questioni che più direttamente interessano gli agricoltori, l'oratore ricorda la marcia su Fiume che ebbe origine in quel Comune, e l'attentato iniquo, frutto di criminale barbarie, perpetrato contro il Vicerè dell'A. O. I. per il quale, interprete anche del pensiero di tutti i presenti, formula gli auguri più devoti di sollecita e completa guarigione, unitamente a quella degli altri nostri feriti.

Passa quindi a parlare del corporativismo, illustrandone con profonda competenza le varie fasi e l'odierno sviluppo. Passa in rassegna le leggi sindacali sul lavoro mettendone in particolare rilievo i punti più salienti. Parla poi della Corporazione della quale svolge ed illustra ampiamente il funzionamento ed il rilevantissimo suo apporto benefico all'economia nazionale.

Il Fascismo per i rurali

Mette in evidenza le innumerevoli provvidenze adottate dal Regime per l'agricoltura sia nel campo economico che in quello sociale con particolare riguardo agli ammassi dei vari prodotti ed alle varie forme di previdenze sociali, e illustra il contributo ed il grande interessamento dato dalla Confederazione degli agricoltori alla realizzazione di tali provvedimenti.

Fa poi un parallelo fra le condizioni in cui venivano a trovarsi i nostri emigranti all'estero prima dell'avvento del Fascismo e le condizioni in cui si trovano oggi, rilevando tutto il vantaggio economico e più ancora morale della situazione odierna. Illustra altresì ampiamente l'impresa dell'A. O. I. in rapporto alle necessità economiche e demografiche del popolo italiano, bisognevole di nuove terre per la sua espansione, e magnifica l'importanza della gloriosa conquista realizzata ad onta e contro la volontà di una coalizione di ben 52 Stati.

Invita gli agricoltori a sopportare con orgoglio gli attuali sacrifici nella certezza che essi daranno frutti numerosi e copiosi in un prossimo avvenire, prima fra tutti, l'indipendenza economica della nostra Patria che porterà senza dubbio, in un avvenire certo non molto lontano, ad una revisione ed al conseguente alleggerimento dei tributi fiscali. Rileva lo stato di anachia, le sommosse, gli scioperi da cui è dilaniata la vita economica e civile di molte Nazioni estere, e di contro lo svilupparsi in condizioni di assoluta tranquillità di quella italiana.

I problemi dell'agricoltura

Esamina infine con grande competenza i maggiori problemi che interessano gli agricoltori della zona, ne loda l'attività e capacità di lavoro tanto più meritevole in rapporto alle difficoltà di coltivazione che essi incontrano su un territorio in parte ingrato per natura e chiude il suo dire invitando i presenti a rivolgere un pensiero di filiale riconoscenza al Duce, assertore delle più grandi fortune della Patria e Fondatore dell'Impero.

Al termine del suo discorso, ascoltato dai presenti con vivissimo interessamento, il comm. Lanzone è stato rimeritato da calorosi prolungati applausi.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce e con l'invio di un telegramma all'on. Muzzarini, presidente della Confederazione fascista degli agricoltori.

La Mutualità malattie ai mezzadri e coloni

Con l'accordo stipulato il 16 febbraio 1937-XV, fra le due Confederazioni dell'Agricoltura, è stato convenuto di estendere l'azione delle Casse Mutue Malattia per i lavoratori agricoli, anche alle unità lavorative delle famiglie dei mezzadri e coloni a partire dal 21 aprile 1937.

I contributi, che si riscuoteranno con le modalità che saranno determinate fra le due Confederazioni contraenti e le prestazioni in caso di malattia decorreranno dal 28 ottobre 1937-XVI.

Il quadro delle forme previdenziali e assistenziali predisposte dal Regime a vantaggio dei lavoratori agricoli, si va così a mano a mano completando in ogni settore.

Nella nostra Provincia, dove da tempo si è maturata una profonda coscienza mutualistica, sarà apprezzato il nuovo provvedimento nel pieno del suo valore, e sarà per le seicento famiglie mezzadrili dell'Agro Monfalconese, che ne vengono beneficate, una ulteriore prova del costante interessamento della Confederazione dei lavoratori agricoli, per i suoi rappresentati, in favore dei quali, eseguendo gli ordini del Duce, si studia di raggiungere una più alta giustizia sociale.

La Mostra fotografica al Dop. Pubblico Impiego

Questa sera alle 18.50 verrà inaugurata ed aperta la seconda Mostra fotografica organizzata dal Dopolavoro del Pubblico Impiego. La Mostra è sistemata nella sala rionale del Dopolavoro appositamente e decorosamente allestita.

Sono esposte 52 fotografie, di paesaggi, figure e vedute caratteristiche. Tutti i lavori sono eseguiti e stampati con fine senso artistico.

La Mostra può essere visitata tutti i giorni dalle ore 16 alle 20.30 dai dopolavoristi di qualsiasi sodalizio.

L'Amministrazione delle Poste e Telegrafi comunica al pubblico la convenienza di sostituire sugli indirizzi degli invii postali la denominazione di «Persia» con quella nuova di «Iran».

Posti di cameriera. All'Ufficio di collocamento, sezione del commercio, in via delle Zudecche 1, sono pervenute delle richieste di cameriere per albergo fuori provincia. Le interessate sono invitate di rivolgersi con urgenza al predetto Ufficio.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 15 al 21 febbraio: Difterite casi 5, scarlattina 4, febbre tifoidea 4, morbillo 11. Morti: Difterite 1, febbre tifoidea 2, morbillo 1.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Giovedì 18 corrente si è riunita la Giunta provinciale amministrativa sotto la presidenza del Viceprefetto comm. dott. De Masellis. Erano presenti l'ispettore provinciale comm. dott. Battiati, i Consiglieri comm. dott. Pizzagalli e cav. dott. Bisia, il rag. capo cav. Libutti e i membri designati dal P. N. F. cav. uff. ing. Bonazzi, cav. rag. Cioni, cav. uff. avv. Gembrini e cav. avv. Littaborgo. Segretario il dott. Bocchini.

Sono stati approvati i seguenti provvedimenti: Postumia Grotte: regolamento di servizio delle guardie municipali. Ronchi dei Legionari: aumento stipendio iniziale levatrice condotta. Trieste: abbonamento notiziario «Stefani». Trieste Ospedali Riuniti: assegno indennizzo al direttore dell'Ospedale S. Maria Maddalena. Sesana, Congregazione di Carità: bilancio pel triennio 1937-1939. Doberdò del Lago: storno di fondi per pagamento di ghiaia. Crenovizza: storni per spese varie. Doberdò del Lago: pagamento fattura stampati, Ditta Fulvio. Crenovizza: contributo straordinario di previdenza. Senosecchia: pagamento quota consorziale medico condotto. Trieste: stipendio iniziale levatrice condotta. Corgnale: storno di fondi per provvedere al pagamento d'indennità di strasferta agli impiegati. Trieste: regolamento mercato centrale di prodotti ortofrutticoli, modificazione art. 23. Sono stati inoltre decisi dei ricorsi.

Decesso. Con vivo rammarico è stata appresa nei circoli cittadini e nell'ambiente consolare la notizia della morte, avvenuta dopo lunghe sofferenze, del comm. Francesco Carmelich, addetto al Consolato della Repubblica Argentina. Uomo colto, versatile, arguto, dotato di un acuto spirito critico, appassionatissimo di teatro e di manifestazioni sportive, egli era immancabile ad ogni avvenimento artistico e mondano. Da circa due anni non si vedeva più in giro la sua caratteristica figura: l'attacco di un gravissimo male, forse contratto negli anni giovanili del suo lungo soggiorno sudamericano, lo aveva immobilizzato nel suo letto di dolore, ove con una rassegnazione che rasentava lo stoicismo, attendeva la fine. La quale lo ha colto domenica scorsa ancora tanto giovane d'anni e di spirito. Per la sua scomparsa esprimiamo alla dolente consorte che con tanta affettuosa abnegazione lo ha assistito e confortato durante la lunga malattia, nonchè egli altri congiunti, le più sentite condoglianze.

Lezioni sul Vangelo. Il m. r. Padre E. Genovesi, costretto da una indisposizione a interrompere le lezioni sul S. Vangelo, le riprenderà sabato 27 alla solita ora e nella stessa sala di via S. Nicolò 22.

Gli "scarponi,, di Tr[...] all'adunata nazionale di Fi[...]

Il presidente dell'A. N. A[...]gelo Manaresi, presi gli ord[...] Duce, chiama a raccolta a F[...] tutti gli alpini in congedo, [...] giorni 10, 11 e 12 aprile. La [...] di partecipazione è fissata [...] 30; le tessere sono già in [...] presso le sezioni.

Firenze, tra il monte e il [...] miracolo d'arte e sogno di be[...] vedrà adunque ad aprile, gli [...] Non li vide mai, in prec[...] adunate: le lunghe tradotte, [...] giganti di canti, passarono, [...] dalla città dei fiori, nelle not[...] late di primavera: non s'arr[...] no mai.

Vi si fermeranno in quest[...] quindicesimo, primo dell'Im[...] nell'aprile che vedrà ritornat[...] l'Africa, gli alpini della «Pus[...] i vincitori dell'Amba Arad[...] Uorc Ambà, dell'Ascianghi, [...] laggiù, fino ad oggi, a pi[...] formidabili le fondamenta de[...] pero.

La Sezione di Trieste in[...] soci a partecipare numerosi [...] sta adunata, che riescirà cer[...] ponente per numero e per en[...] smo, data anche la grande [...] tiva che rappresenta la citt[...] scelta.

Il gruppo automobilisti in co[...] costituito presso il «Ra[...]

Si sono riuniti ieri sera [...] la Sede del «Raci» gli auto[...] sti in congedo con a capo [...] presidente conte Ceriana, [...] costituzione del «gruppo a[...] bilisti in congedo», secondo [...] ve norme riguardanti l'inq[...] mento degli automobilisti [...] gedo presso il «Raci». Alla [...] ne erano presenti il presid[...] il direttore della locale Se[...] «Raci».

Il conte Ceriana, reduce [...] convegno tenuto presso la d[...] ne generale del «Raci» a Ro[...] illustrato ampiamente gli sco[...] finalità del gruppo in form[...] Sono state raccolte le adesioni [...] intervenuti alla riunione (cir[...] centinaio), che formano così [...] mo nucleo del nuovo orga[...] che sorge saldamente inqu[...] sotto le insegne del «Raci».

Trattenimento al Pubblico Impiego. Domenica solito tratten[...]to di danza per i soci iscritti [...] polavoro Sezione A, dalle ore [...] in poi.

Decesso. La famiglia di G[...] Zernon, vecchia e fedele C[...] Nera della vigilia, ha avuto [...] menso dolore di perdere il f[...] letto Stellio, ch'era la gioia e [...] goglio dei genitori ai quali, in [...] sta triste circostanza, invia[...] sensi del nostro cordoglio.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Un grande avvenimento d'arte in preparazione al Verdi

a "Messa da Requiem,,

Antonio Guarnieri alle prove

prova la verdiana «Messa da ...iem» con quel sentimento di ...enza artistica e di religioso ...glimento che la prodigiosa ...tura suscita in tutti gli ese...ri: dall'orchestra al coro, dal ... al gregario. Opera di miche...iolesca grandezza per l'altezza ... concezione e la palpitante u... della realizzazione musica... Antonio Guarnieri, da più gior... al suo posto direttoriale per ...complessa concertazione orche...e e corale.

...tre anni consecutivi il gran... direttore è fra noi e ogni suo ...no è una gioia per l'orchestra, ... si sente guidata e comandata ...una mano energica e da uno ...ito di superiore capacità inter...tativa; ed è anche una gioia ... il pubblico che conoscendo le ...ibilità del direttore, si prepa... con fervida ammirazione a que... singolare esecuzione del capo...ro.

Duecentocinquanta esecutori

...ntonio Guarnieri ha diretto il ...iem verdiano nei maggiori tea... nostri, e della partitura possie... una profonda conoscenza. S'è ...o in queste prove. La sua ener... di organizzatore e disciplinato... masse, la sua esperienza di ...rtatore, trovano eloquente ma...tazione nel fatto che già ieri ... orchestra e coro, abilmente ... amalgamati, poterono ese... ammirevolmente la Messa.

...ttacolo di severa bellezza e di ... armonia: Antonio Guarnieri, ..., energico e sicuro, dirige il ...eroso complesso corale e or...trale, il quartetto dei solisti. ... osservazioni, sobri richiami, ... commenti, distribuiti ora ...ari settori corali, ora a qualche ...po strumentale. Tutto procede ... perfetta unità e armonia giac... il direttore appare soddisfatto. ... pendono alla fine dalla sua .... La parola viene: occorre ...tere ancora una volta il pezzo ... qualche variazione coloristica, ... qualche smorzatura corale. Ec... ora va meglio; e alla fine va ... Va bene anche per i due ...uttori del coro: il m.o Illers... e il m.o Vertova che si pro...rono con scienza ed esperien... nella preparazione delle masse. ..., appena visibili nel folto del... ...ste che popolano la grande ...nata costruita sul palcosceni... che finisce all'imbocco del pro.... Per l'orchestra, che avan... platea, è stata costruita una ...catura speciale. Oltre duecen...quanta persone prendono par... coro, orchestra e solisti al...cuzione del Requiem.

Nella penombra del Verdi

La prova è rigorosamente riser... agli esecutori. Nessun estra... è ammesso nella sala durante ...ecuzione. Antonio Guarnieri ... ammette intrusioni estranee ... possano turbare l'intimo ac... tra gli esecutori e la possi...tà di osservazioni e richiami che ...bono restare nell'ambito profes...ale e artistico.

Ma la singolarità dell'avvenimen... musicale, e le seduzioni che esercitano le prove del «Requiem» quando sono dirette da un artista come Antonio Guarnieri, spingono il curioso cronista oltre le vietate porte per osservare come vanno le cose. Le cose non possono andare che bene perchè il direttore sa ciò che vuole. L'orchestra del Verdi, già provata nell'ultimo concerto da un forte direttore, offre encomiabile esempio di dedizione, di disciplina e fervida collaborazione, sotto questo insigne musicista e vigoroso modellatore. Niente sfugge al suo orecchio prodigioso, alla sua sensibilità sperimentata. Nel massimo della sonorità corale e orchestrale, Guarnieri percepisce se un singolo strumento è in difetto di tempo e di tono e col solo sguardo egli lo richiama e non lo abbandona fin che tempo e tono non sono ristabiliti. Di questa percezione finissima del direttore, tutti sono edotti e pertanto c'è in tutti il senso e la preoccupazione della precisione, dell'obbedienza, dell'attenzione, giacchè ogni errore suscita giusta rampogna e Guarnieri ha tanto prestigio e autorità sui collaboratori da metterli in soggezione.

La soggezione è un elemento del suo fascino direttoriale, e senza questo fascino, che nasce appunto dalla sua profonda musicalità, le prove del «Requiem», che sarà eseguito per la prima volta, dopo tanti anni dalla sua ultima apparizione a Trieste, non sarebbero fin da ora così progredite e mature e promettenti di una mirabile esecuzione, come effettivamente sono.

Come è stato già comunicato, continua alla cassa del «Verdi» la vendita dei posti per l'attesissimo avvenimento d'arte.

Un'illustrazione del capolavoro

Oggi sarà distribuito il «Programma ufficiale» della serata, interamente dedicato questa volta alla «Messa da Requiem», con una diffusa illustrazione del capolavoro, la sua storia, le sue caratteristiche musicali e con un ampio cenno sul maestro Antonio Guarnieri. Il «Programma», che è ormai divenuto un'indispensabile guida per il pubblico delle maggiori manifestazioni musicali, si troverà alla cassa del teatro e presso i negozi di musica Tedeschi e Obersnu in Corso Vittorio Emanuele III, e Stabilimento «G. Verdi» in via M. R. Imbriani.

Una conferenza sul Requiem verdiano

Nella sala Duca d'Aosta avrà luogo domani sera alle 20.45 una conferenza del maestro Vito Levi sulla «Messa da Requiem» che sarà illustrata nel suo aspetto estetico-musicale. Gli spunti fondamentali della possente partitura saranno accennati al pianoforte. La conferenza è pubblica e si svolge sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali.

Il Circolo di cultura musicale «Visnoviz» avverte che domani alle ore 20 avrà luogo nella sede sociale, via Battisti 22, una esposizione informativa, al pianoforte, sulla «Messa da requiem» di Verdi.

Il coro dell'"Acegat,, al Festival musicale di Venezia

Per incarico di S. E. Volpi di Misurata, presidente della Biennale di Venezia, i maestri Alfredo Casella e Mario Corti hanno in questi giorni invitato il complesso corale del Dopolavoro aziendale «Acegat» a partecipare al V Festival internazionale di musica che avrà luogo nella prima metà del prossimo settembre.

Questo secondo invito dell'importante istituzione veneziana rivolto al bravo complesso che ha sempre riportato il più vivo successo del pubblico e della critica e che l'esimio maestro Antonio Illersberg istruisce e dirige con la sua nota e tanto apprezzata competenza, viene a premiare il valore del forte complesso dopolavoristico e l'ammirevole passione e disciplina di tutti i suoi componenti, ma è titolo di vanto anche per la città che segue con simpatia gli sviluppi di tutti i nostri valorosi complessi dopolavoristici.

Come è noto il coro dell'«Acegat» si presenterà venerdì con i suoi ottanta componenti sul podio del Teatro Comunale «G. Verdi» per partecipare all'esecuzione della Messa da Requiem di Verdi.

«Terra di redenzione»

La prossima recita del "Guf,, in Sala massima

Venerdì 12 marzo p. v. alle 21 vi sarà nella Sala Massima di via Coroneo 15 l'attesa recita del G. U. F. Sarà rappresentato il lavoro del fascista universitario Franco Finzi «Terra di redenzione», tre atti, di viva attualità. I posti per lo spettacolo sono in vendita da oggi alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, all'U. T. A. T. in via Imbriani n. 11, e presso la sede del G. U. F. in via Rossini n. 4.

Cinematografo nelle sedi del Ferroviario. Oggi, con inizio alle 19 e 21 nella sede S. Vito e domani nella sede Vittorio Veneto, con inizio alle 18.45 e 21, verrà proiettato il film «Il tesoro dei Faraoni» con Eddie Cantor.

Recite di filodrammatici

«Trampoli» di Sergio Pugliese al Dopolavoro Ferroviario. Sabato 27 corrente, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, rappresenterà, alla sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la commedia in tre atti e un preludio di Sergio Pugliese «Trampoli». Per la prenotazione dei posti numerati, rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto 3.

«Olimpiadi» di A. De Stefani al Dopolavoro «Crda». La sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» diretta da Bruno Sardi preannuncia per sabato 27 corr. alle 21 la vivace e agile commedia in tre atti «Olimpiadi», di A. De Stefani. Le parti principali saranno sostenute dalle sig.ne L. Fragiacomo, I. Iust, N. Martingano e dai signori P. Soldati, E. Rugliano e Fogar ottimi e già apprezzati elementi della sezione. I posti a sedere si possono acquistare in segreteria nelle ore d'ufficio.

«Argento vivo» al Dopolavoro «Beltrame». Visto il caloroso successo ottenuto nella sua prima rappresentazione, il bel lavoro di Zambaldi «Argento vivo», sarà ripetuto questa sera, alle 20.30 precise nel teatrino di via Diaz. Prezzi, Alberti, Gabersini, Castellana e Caldari reciteranno insieme alle Bessi, Vitali, Mussini, Marcon e Sardo.

«Il poeta e la signorina» al Dopolavoro «Acegat». Oggi, alle 21 precise, il gruppo filodrammatico del Dopolavoro aziendale «Acegat» diretto dal camerata Enrico Trevisan, replicherà a grande richiesta dei dopolavoristi la commedia gioiosa in tre atti di Nino Berrini «Il poeta e la signorina», lavoro che ha ottenuto un vivissimo successo alla prima rappresentazione. Interpreteranno questa graziosa opera teatrale le signorine Alda Noni, Rina Gualtieri, Renata Berini, Emma Severi, Nuccia Facchi ed Ester Pitacco e i signori Francesco Tasso, Mario Mariotti, Bruno Coceani, Libero Mariotti, Marcello Pessi, Basilio Strisia, G. Daporto e Fernando Ricci. I biglietti per i posti a sedere si acquistano presso il bar della sede.

...certo di Alessandro Constantinides

...lessandro Constantinides suona ...so al nostro pubblico, ma quasi ...pre in qualità di accompagna.... Come solista non ama farsi ...tare più d'una o di due volte ...nno. Il suo vasto pubblico di ...atori è intervenuto quindi in ... numero al concerto di ieri ...che si svolgeva nella sala Duca ...sta sotto gli auspici dell'Isti... fascista di cultura, del Sinda... dei musicisti e del Dopolavoro ... Assicurazioni Generali. Il ...mento dell'uditorio è stato ...vivo e sincero, perchè il Con...tinides è un interprete di pre..., di nobiltà e limpidezza ...enti. Le sue esecuzioni lascia... un distinto ricordo in chi le ... amorevolmente seguite, tanto ... chiare, ben delineate, acuta...te penetrate nel loro significato ...tivo.

Di quest'armonia spirituale che ...concreta, nè potrebbe non con..., con degli adeguati mezzi ...espressione pianistica, l'esecu... ha dato più d'un saggio eccel..., nelle variazioni beethove... ben saldate per i trentadue ... che ne formano la collana, ... sonata in si bem. minore cho..., ottenuta con un'efficace ...plicità di mezzi, senza cioè ... chiedere alla colorazione ... pedale, nè agli stringendi e ...sciandi che non significano au... il tempo rubato. Godibilissi... le esecuzioni finali di Chopin, ...ide ed eleganti e pianistica...te squisite. Altrettanto va det... per il rondò capriccioso di Men...ssohn, suonato dal Constantini... fuori programma per acconten... il pubblico plaudente con in...stenza alla sua arte magistrale.

V. L.

RADIO

...rogrammi del 24 febbraio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E R. B.: Pro... scolastico. — 11.30: Trio Che...nardelli-Cassone. — 12.30 e 13.25: ...strina diretta dal m.o Moleti, — «Insomma, lei chi è?». — 16.40: ...erata dei Balilla e delle Picco... Italiane: Pino: Girotondo. — 17.15: ... Odeon. — 20.30: Cronache del ...: Senatore Giuseppe Bevione. 20.40: Musica varia. — 21: Concerto ... Quartetto Poltronieri. — 21.40: Tra...one dal Caffè Bodo di Budapest: ...stra zigana Elemer Sarai con il ... del cantante M. J. Cselenyi. ...10: Concerto orchestrale diretto ... m.o Giovanni Tronchi. — 23.15: ... da ballo: Radiorchestra dirett... dal m.o Montagnini. — 23.30: Mu... da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: «La bottega ...», avventura in tre atti di ... Antonelli, musica di Antonio ..., direttore d'orchestra: Um... Fasano. — Dopo l'operetta e 23.30: Musica da ballo.

Concerto Barison all'Ateneo

Sotto gli auspici del Sindacato interprovinciale musicisti e dell'Istituto fascista di cultura, sabato alle 20.45 si terrà nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, via G. Carducci 24, un concerto del violinista Cesare Barison col seguente programma:

1. Vitali: Ciaccona. 2. Mozart: VI concerto in mi bem. - allegro, un poco adagio, rondò. 3. Viotti G. B.: Adagio cantabile. 4. Paganini: Le streghe. 5. a) Boulanger: Notturno; b) Glazunoff: Serenata spagnola; c) Pachernegg: Ländler; d) Weinberger Jaromir: Polka.

Accompagnerà al pianoforte: Morosina Barison. Prezzi: Ingresso e posto compreso lire 2. Per gli inscritti al Sindacato musicisti, all'Istituto fascista di cultura e al Circolo musicale «E. Visnoviz» (verso presentazione della tessera) lire 1.

"Acqua cheta,, alla Fenice

Oggi l'ottima Compagnia di Enrico Dezan, che seralmente raccoglie fervidi consensi sulle scene della Fenice, rappresenterà una delle più divertenti e melodiose operette italiane: «Acqua cheta» di Giuseppe Pietri.

La Compagnia Dezan ne promette un'esecuzione di gustosa comicità.

La serata folcloristica leghissiana al Dopolavoro Cooperative Operaie

Alla serata popolaresca che Adolfo Leghissa ha tenuto ieri sera nella sala del Dopolavoro Cooperative Operaie di via della Raffineria, è accorso pubblico in folla, tale, che non tutti hanno potuto trovar posto. Non è da meravigliarsi, chè il bravo Leghissa quando ci si mette, sa mantenere vivo l'interesse del pubblico, a segno che egli è costretto, poi, ad aggiungere al programma, un fuori programma, che ne vale uno intiero. E', perchè Adolfo Leghissa, oltrechè essere un amabile e piacevole conversatore, dalla dizione del racconto di avventure sue e di suoi conoscenti, passa al declamato in rima e da questo, alla cantata con disinvoltura, accompagnandosi da se stesso al piano, con gustosi intercalari che non mancano mai di un effetto che sembrerebbe calcolato e non è che naturale. Ma quello che più piace al pubblico, è che il Leghissa, non esce mai dalla castigatezza del linguaggio.

La sala, risonò ieri sera di continue risate e di scrosci di battimani, e richieste di bis e ci volle del bello e del buono a persuadere il pubblico ad andarsene.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Il piccolo Lord Fantleroy», con Freddie Bartholomew, Mickey Roney e Dolores Costello.
Nazionale. 16: Grande succ.: «Ho perduto mio marito», con P. Borboni, N. Besozzi, E. Viarisio. Segue Doc. Luce: «Cronache Impero 2». Galleria L. 5, I posto L. 3, II posto L. 2.
Excelsior. 16: Ultime: «L'ora misteriosa», con Loretta Young e Franchot Tone. Imminente: «San Francisco», con Clark Gable e Jeannette Mac Donald.
Supercinema Principe. 16: Un altro colosso Metro: «La fuga di Tarzan», con Maureen Sullivan e Johnny Weissmüller. Ritorna il vero Tarzan! Successo grandioso.
Fenice. 16.30: «Nell'azzurro del cielo», con Martha Eggerth. Comp. operette Dezan: «Acqua cheta».
Italia. 16: «L'uomo che sorride», con Assia Noris, V. De Sica, U. Melnati, E. Viarisio. Ultimo giorno.
Regina. 16: «Il sentiero del pino solitario», colossale film a colori naturali con S. Sidney e F. Mac Murray.
Impero. 16: «L'imperatore della California», con Louis Trenker. Domani: «Difendo il mio amore». Ingresso L. 1.
Reale. 16: «Il mio amore eri tu», con Franchot Tone e Jean Harlow. Un dolce idillio d'amore. Metro.
Garibaldi. 16: «Ave Maria», con Beniamino Gigli. Domani: «Tutto per un bacio». L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «Sotto due bandiere», con C. Colbert. L. 1.
Massimo. 15.30: Successo: «E' arrivata la felicità», con G. Cooper. L. 1.
Moderno. 15.30: «Quel diavolo d'uomo», con Fröhlich. Topolino. II 0.55.
Armonia. 15.30: «Legong». Varietà debutto di Charlot. Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Follie di Broadway», con Eleanor Powell e Robert Taylor.
Savoia. 15.30: «Dannazione», con Kathe von Nagy e Albin Skoda.
Azzurro. 16: «Quartiere cinese», con G. Roft, A. May Wong e J. Parker.
Popolo. 15.30: «Un colpo di vento», con E. Zacconi nonchè «Il grande sentiero». Venerdì: «Al sole».
Vittoria. 16: «Saluti e baci», la più divertente interpretazione dell'indiavolata Franziska Gaal. Spirito, arguzia, malizia, sentimento.
Centrale. 15.30: «Follia messicana», con Dolores Del Rio. Stupendo.
Adua. 15: «Rivelazione», con Shirley Temple, Gary Cooper e C. Lombard.
Venezia. 15.30: «Il sultano rosso», il capolavoro di Fritz Kartner e Nils Asther. Topolino.
Argentina. 14: Due programmi: «Distruzione» nonchè «Prendimi con te».
Belvedere. 15.30: «Figlia d'arte», con M. O' Sullivan e Fr. Tone. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grandioso successo di Mima Moreau, Liliana Vernouis (prima volta a Trieste) e Brunetta Astir. Danze. Le più belle canzoni.
Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon. Trio Novaro. Nuova direzione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Duca di Bergamo patrono dei campionati europei di pugilato

ROMA, 23

S. A. R. Adalberto di Savoia Duca di Bergamo ha assunto l'alto patronato dei campioni europei dilettanti di pugilato che a cura della Federazione pugilistica italiana si svolgeranno a Milano dal 5 al 9 maggio prossimo.

La Germania vince la seconda prova alle regate di Genova

GENOVA, 23

Si è svolta oggi la seconda giornata di regate internazionali a vela «Coppa Italia»; 8 metri seconda prova. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) «Germania» (Germania); 2) «Bona» (Italia); 3) «Ilderim» (Svezia); 4) «Franz» (Francia). La gara si è disputata con mare mosso e vento di maestrale. Domani avrà luogo la terza e definitiva prova tra Germania e Italia.

Il VI campionato di sci dei Giovani Fascisti a Dobbiaco

DOBBIACO, 23

Oggi si è iniziato il concentramento dei Giovani Fascisti, concorrenti al 6.o campionato di sci, al quale sono iscritti 73 Comandi federali con un complesso di 700 giovani. L'organizzazione della manifestazione, curata in tutti i particolari, è affidata al Comando federale di Bolzano, e si rileva sin d'ora perfetta. Domani sarà proceduto alla verifica dei documenti, alle operazioni di punzonatura e all'inquadramento delle Giovani CC. NN. e giovedì avranno inizio le competizioni che si concluderanno domenica.

Incontro di pallacanestro O. B. Fiume-O. B. Trieste

Domenica 28 saranno ospiti dell'Opera Balilla di Trieste le rappresentanze di palla canestro e di scherma dell'Opera Balilla di Fiume.

In tale occasione si effettueranno alla palestra Cobolli, al mattino, un incontro di palla canestro tra la squadra Giovani Italiane di Fiume e la squadra Giovani Italiane del R. Istituto Magistrale «Carducci», nel pomeriggio tra la squadra rappresentativa Avanguardisti di Fiume e la squadra Avanguardisti di Trieste.

Alla mattina alla palestra Padoa si svolgerà un incontro di scherma a sei tra la rappresentanza dell'Opera Balilla di Fiume e Trieste.

La Val Fiscalina e i suoi monti

L'odierna conversazione alla Società Alpina delle Giulie avrà per tema la Val Fiscalina e le montagne, che le fanno corona. Sarà relatore l'egregio prof. dott. Winternitz, che illustrerà questo settore delle Dolomiti orientali dal lato geografico, alpinistico e storico.

Questa conversazione è vivamente attesa nei nostri circoli alpinisti, non solo per il grande interesse, che presenta il tema in discussione, ma anche per la personalità dello illustre oratore, di cui è ancor vivo il ricordo fra i soci dell'Alpina, delle sue dotte e convincenti conferenze di carattere scientifico. La conversazione avrà inizio alle ore 20.45.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 23

Premio Revere: 1) «Caterina Great», 2) «Drina», 3) «Omera». Tot.: 25, 7.50, 7, 8.
Premio Villa Poma: 1) «Gloria Jockej», 2) «Villa Lontana», 3) «Britannico». Tot.: 17, 10.50, 11.50, 7.50.
Premio Crevaloore: 1) «Capriolo», 2) «Bertuccia», 3) «Luciana». Tot.: 21, 7, 6.50, 6.50.
Premio Poggio Rusco: 1) «Omero», 2) «Gasperine Garner», 3) «Signora di Monza». Tot.: 14, 7.50, 11.50, 7.50.
Premio Mirandola: 1) «Magda», 2) «Lord White», 3) «Lena Peter». Tot.: 34, 13.50, 76, 17.50.
Premio Verona: 1) «Fontebella», 2) «Farnesina», 3) «Sprea». Tot.: 10.50, 7, 17.50, 14.
Premio Ostiglia: I div.: 1) «Clitunno», 2) «Oroscopo», 3) «Coraggio Great». Tot.: 36.50, 16.50, 8.50, 21.50. — II div.: 1) «Rubicante», 2) «Cosacco», 3) «Bismark». Tot.: 19.50, 8, 8.50, 6.50.

Palla a volo. Domani alle ore 20, in sede sociale del Dopolavoro «Crda» (S. Francesco 5) seguirà la premiazione del «Torneo di apertura per II categoria maschile» e «Torneo natalizio per categorie promiscue» organizzate dal Dopolavoro Cantieri nell'anno XIV e XV. I Dopolavoro interessati sono invitati a inviare le rispettive squadre al completo per presenziare a questa cerimonia.

Il Dop. Assoc. XXX Ottobre a Luico. La sezione escursionisti-sciatori del Dopolavoro Associazione XXX Ottobre organizza per domenica 28 corrente una gita sciatoria col solito veloce automezzo per Luico. Le iscrizioni si accettano presso il negozio Tommasini e alla sera in sede sociale, verso la quota di lire 11 per persona. Sinforma nuovamente che i posti per Cortina d'Ampezzo sono da tempo esauriti; si prega tutti gli iscritti di voler versare un buon acconto, entro la corrente settimana.

Ginnastica-«Guf» Padova. Domenica prossima, con inizio alle 15.30, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina l'attesissimo incontro fra la Ginnastica e il «Guf» di Padova. La Ginnastica verrà certo chiudere con una vittoria la serie delle partite casalinghe e il suo lungo tenace inseguimento al capolista Borletti. Precederà un incontro amichevole.

Gruppo palla a volo del Pubblico Impiego. Le signorine sottoelencate dovranno trovarsi mercoledì alle 19 precise sul campo sportivo sociale di via Tor S. Piero 20 per la prima prova d'allenamento. Si raccomanda la massima puntualità. Apollonio Maria, Spagnoli Frida, Dell'Agnolo Anita, Mazzarol Carmela, De Benedetti Elvira, Pasutto Maria. Tutti i giocatori delle squadre maschili dovranno trovarsi sul campo alla stessa ora.

Gruppo sci del Pubblico Impiego. In occasione dei prossimi campionati nazionali di Cortina d'Ampezzo questo sodalizio organizzerà una gita alla volta di detta località con comodo automezzo attrezzato e con un lussuoso torpedone. Le quote di passaggio si manterranno entro i più modesti limiti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del sodalizio, via Coroneo 15.

A Luico e a Cortina con la S. T. di Nuoto e la C. C. «Saturnia». Domenica prossima, con partenza alle 5.30 dai Portici di Chiozza, gita a Luico. Quota di passaggio lire 11. Domenica 7 marzo, gita Cortina, con partenza sabato 6 alle 17. Quota di partecipazione, compreso il pernottamento in camere riscaldate per la notte del 6-7 lire 35. Iscrizioni e prenotazione alla cassa del Bar Excelsior.

CRONACA GIUDIZIARIA

Per vendicarsi del guardiacaccia distrugge con una bomba la casa

(Corte d'Assise) Tale Matteo Segotta di Matteo, di 26 anni, abitante ad Altura, per vendicarsi del guardiacaccia Lino Moss che lo molestava nella sua qualità di bracconiere, fabbricò una bomba che, la sera dell'8 settembre 1934, andò a gettare nella casa del Moss. In seguito all'esplosione del micidiale ordigno, la casetta subì gravi danneggiamenti senza recar danno alle persone che stavano dormendo nelle rispettive abitazioni. Il Segotta venne arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria, assieme a certo Biagio Ursich di Biagio, di 28 anni, il quale, secondo l'accusa, oltre a prestarsi a fare da «palo» mentre il Segotta commetteva l'attentato, avrebbe pure aiutato il compagno ad eludere le investigazioni dell'autorità.

Nel luglio 1935, i due giovani vennero rinviati davanti alla Corte d'Assise di Pola, la quale, in esito alle risultanze di causa, condannò il Segotta, colpevole di tentato omicidio premeditato, a 18 anni di reclusione ed a sei mesi di arresto, assolvendo invece l'Ursich per insufficienza di prove. Contro la sentenza appellarono tanto gli imputati quanto il P. M. e la Corte di Cassazione, con sentenza del 14 febbraio 1936, rigettato il ricorso degli imputati ed accolto quello del P. M., annullata la sentenza rinviò la causa per un nuovo giudizio alla Corte d'Assise di Trieste.

Ieri, alle 9, la causa è stata riaperta sotto la presidenza del comm. Toesca.

Il Segotta ha ammesso di avere gettato la bomba allo scopo di spaventare il guardiacaccia, senza avere avuto l'intenzione di mettere in pericolo le persone delle quali ignorava la presenza in quel la casa.

Dell'Ursich, presentemente in Africa Orientale, s'è data lettura delle dichiarazioni scritte rese in periodo istruttorio ed al processo di Pola. E' stato inoltre interrogato il Moss, il quale ha riferito sull'attività di bracconiere svolta dal Segotta; altri testi hanno riferito su circostanze di contorno e quindi, esaurita l'assunzione delle prove, ha parlato, nel pomeriggio, il P. M. cav. uff. Marinaz, il quale, ritenuto il Segotta responsabile di strage e di fabbricazione di esplosivo, ha chiesto 24 anni e tre mesi di reclusione; invece per l'Ursich, colpevole di correità nella strage con la diminuente della minore partecipazione al fatto, ha chiesto 10 anni di reclusione. In difesa degli imputati ha parlato quindi l'avv. Guido Zennaro, il quale ha cercato di ridurre la responsabilità del Segotta alle pure conseguenze del fatto.

La Corte, tenuto conto delle varie tesi prospettate e sottoposte al suo giudizio, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto il Segotta colpevole di un fatto diretto a cagionare il crollo di una costruzione o di una parte di essa con pericolo per la pubblica incolumità, per cui l'ha condannato a 14 anni e 4 mesi di reclusione, ad un anno di arresto per la contravvenzione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici nonchè alla libertà vigilata per un tempo non inferiore ai tre anni. L'Ursich è stato assolto per insufficienza di prove.

Il processo di domani in Assise

Gli assessori si occuperanno domattina, di tale Carlo Kende di Giuseppe, nato nel 1908 a Kaposvar (Ungheria), cuoco marittimo, il quale, in località non precisata e nel periodo che va dal marzo all'aprile 1935, avrebbe alterato mediante raschiatura delle cifre indicanti il valore e mediante sostituzione delle stesse con altre di maggior valore due banconote genuine del Dominio del Canadà, rispettivamente di un dollaro e di cinque dollari, dando ad esse l'apparenza di 10 e di 50 dollari.

Il Kende deve rispondere inoltre della contravvenzione relativa all'art. 142 T. U. della legge sulla P. S. per omessa dichiarazione di soggiorno in Italia essendo cittadino straniero.

Difenderà l'avv. Matosel-Loriani.

Il sedicente avvocato e la sua dattilografa

(Corte d'Appello) Tale Giovanni S., già condannato per truffa, arrogandosi il titolo di dottore e servendosi del nome di un legale autorizzato, aveva aperto a Gorizia uno studio ed esercitava tranquillamente la professione di avvocato, quando alcuni clienti che avevano esborsato varie somme di denaro, ebbero dei sospetti e lo denunciarono. L'S. assieme alla sua dattilografa, Augusta Z., prese il largo, ma poco dopo venne, insieme alla compagna, arrestato e condotto a Gorizia. Un sacco di imputazioni di appropriazione indebita, truffa, falso e usurpazione di titoli fu riversato sul suo capo e con lui anche la Z. venne accusata. Il Tribunale di Gorizia, pur riducendo le accuse, condannò l'S. a 4 anni di reclusione e 4800 lire di multa, mentre inflisse alla Z. la pena di 9 mesi di reclusione e 900 lire di multa.

Avendo appellato contro la sentenza, i due imputati sono ora comparsi avanti la Corte d'Appello di Trieste assistiti dall'avv. Guido Zennaro. E, in esito alla nuova discussione della causa, l'S. ebbe la pena ridotta a 2 anni e 4 mesi di reclusione e 3733 lire di multa, la Z. fu assolta per insufficienza di prove.

Presidente comm. Toesca; P. M. comm. Tasso; difesa avv. G. Zennaro.

Automobilista assolto per applicazione dell'art. 152 C.P.P.

(Tribunale Penale) Edoardo Novak la sera del 14 luglio 1935 proveniva da Guardiella guidando un tassì che aveva a bordo tre passeggeri. Improvvisamente, nella forte discesa, percepì che i freni non funzionavano, mentre il veicolo andava accelerando e si avvicinava ad una curva marcata, per cui dette subito un grido per avvertire le persone che erano in macchina. Era però troppo tardi: la velocità era tale che non era possibile scendere. Al guidatore non restò altro che sterzare verso il muro, cercando di ridurre con uno striscio laterale l'andatura. Nel cozzo i tre passeggeri riportarono gravi lesioni.

Disposta subito d'ufficio dal Pretore una perizia giudiziaria, la stessa giudicò che il mancato funzionamento dei freni era dovuto a sfilamento del semiasse, verificatosi per la rottura di una vite interna. Aggiunse che a suo parere la vettura prima dell'incidente si doveva trovare in apparenti perfette condizioni di efficienza e che il guasto andava attribuito a difetto del materiale di costruzione o a lento logorio della vite.

Sulla scorta di queste risultanze il Pretore condannò il Novak a 4000 lire di ammenda, senza il beneficio della condizionale, ritenendo che l'incidente era dovuto a falsa manovra o a cattivo funzionamento del materiale, ed escludendo che quest'ultima evenienza potesse rientrare nella forza maggiore, tanto più che si trattava di autista in servizio pubblico, che doveva rispondere della sicurezza dei viaggiatori, comunque derivante da cattivo funzionamento della macchina, a termine dell'art. 48 del Codice stradale.

Assistito dall'avv. Jona, appellò il Novak, sostenendo innanzi a tutto che la condanna si basava non già sui fatti accertati, ma su due ipotesi; rilevando in secondo luogo la differenza tra colpa civile e colpa penale, per cui quest'ultima non ricorre di fronte all'imprevedibilità dell'evento, mentre risultava dalla perizia che, per essere il veicolo prima del sinistro in apparenti normali condizioni, non si poteva pretendere dal guidatore un'operazione di verifica prima dell'uscita, che avrebbe richiesto delle ore di lavoro.

Il Tribunale, con sentenza del 15 aprile 1936 confermò la decisione del Pretore, asserendo che la prevedibilità dell'evento nel caso specifico doveva essere presunta e che l'imputato aveva trascurato delle normali precauzioni. Contro tale decisione il Novak ricorse per Cassazione deducendo l'erronea affermazione di prevedibilità dell'evento in contrasto con la perizia, senza una sufficiente motivazione atta a discutere e ad invalidare il parere del perito giudiziario. La Corte Suprema accolse il ricorso, cassò la sentenza denunciata e rinviò la causa ad altra sezione del Tribunale di Trieste.

In tal modo il Novak comparve ora davanti ai giudici della quarta sezione. Nel frattempo, essendo intervenuto il decreto di amnistia, il P. M. chiese la dichiarazione di estinzione dell'azione penale. Si oppose però il difensore sostenendo che, in base all'art. 152 Cod. Proc. Pen., quando già risulti acquisito agli atti che il fatto non sussiste, o che la legge non lo prevede come reato, l'assoluzione deve prevalere all'applicazione dell'amnistia. Nel merito riassunse le ragioni già fatte valere in precedenza.

Il Tribunale, accogliendo l'istanza del difensore, mandò assolto il Novak dall'imputazione con la formula perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Colombis; giudici Nachich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difensore avv. Jona; cancelliere rag. Lapi.

Al bracciante caduto dal tram è stata amputata la gamba destra

Il bracciante Mario Colman, di 33 anni, abitante al n. 14 del viale Sonnino, che — come abbiamo pubblicato — l'altra sera ha avuta la gamba destra sfracellata da un tram in via dell'Istria, è stato sottoposto ieri all'ospedale Regina Elena ad un atto operatorio: i medici hanno dovuto purtroppo amputargli l'arto, data l'impossibilità di poterglielo conservare. Le condizioni del ferito sono piuttosto gravi, ma la prognosi dei medici è favorevole.

Due gambe rotte sulla neve

Ieri sera fu accolto all'ospedale Regina Elena il trentenne Guido Stolfa, abitante in via V. Colonna 6, il quale, sciando a Tarvisio, si era fratturato la gamba sinistra. Nel corso della serata, all'ospedale è stata accolta per lo stesso infortunio la signorina Dina Cosulich sciando nei pressi di Senosecchia, s'era fratturata il ginocchio sinistro.

Benzina sul fuoco
L'imprudenza di un falegname

Ieri, nel pomeriggio, volendo accendere un braciere di carbone, il falegname Riccardo Franceschima, di 23 anni, abitante in via del Molino a vento 69, ebbe la cattiva idea di versare sul fuoco della benzina. Investito da una vampata, riportò ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed alle mani, di modo che dovette recarsi all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in tre settimane.

L'infortunio avvenne in una falegnameria meccanica di via delle Settefontane.

Incendio in un cinematografo

Stamane, intorno alle 3, i vigili al fuoco venivano avvertiti dal Comando dei vigili urbani che del fumo usciva dal Cinema Stella in via Cavana. Accorsero immediatamente sul posto due carri al comando del maresciallo Giordano. L'incendio — che dal pianoforte incastrato nel piccolo palcoscenico si era esteso a parte del palcoscenico stesso — fu rapidamente domato. Molto allarme ma fortunatamente nessun danno agli inquilini dello stabile.

Una caduta. Il quarantenne Edoardo Agolanti, abitante in Piano Sant'Anna 999, passando ieri sera, per la via G. Carducci, inciampò in una sporgenza del selciato e cadde producendosi delle contusioni escorianti ai gomiti ed ai ginocchi.

Film a passo ridotto al Gruppo fotografi dilettanti

Ieri sera il Gruppo fotografi ha offerto ai propri soci la prima serata di proiezioni di film a passo ridotto eseguiti da dilettanti. Le proiezioni sono avvenute nella sala del Gruppo «Morara Sassi», gentilmente concessa. Durante la serata sono state proiettate dall'ing. Herlitzka e dal prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz una serie di interessanti pellicole documentario di 16 mm., eseguite con molto buon gusto, eleganza di taglio e finezza tecnica. Il gruppo di visioni romane e i numerosi radiosi documentari di viaggio dell'ing. Herlitzka, come il film del prof. Luzzatto-Fegiz composto secondo un attento piano di svolgimento scenico, sono stati salutati, alla fine, da vivi applausi dei numerosi competenti e della eletta schiera di fotografi dilettanti presenti. Le interessanti serate si ripeteranno.

Il ballo del «Saturnia» in sala Massima. Questa sera alle 21 nelle lussuose sale di via Coroneo 15, il C. C. «Saturnia» terrà il tradizionale ballo del mercoledì. Anche per questo trattenimento danzante, curato con grande signorilità dagli organizzatori, si prevede un brillantissimo successo. Accompagnerà le danze la valente orchestrina «Mazza», che eseguirà i migliori ballabili della stagione. Per inviti, rivolgersi alla segreteria del C. C. «Saturnia» a Barcola, tel. 72-06.

Il tè di domenica all'Adria. Domenica prossima, dalle 17 in poi, avrà luogo il trattenimento danzante dell'Adria, già compreso nel calendario mondano della stagione. Benchè la data del grande ballo sociale, che verrà tenuto nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia in occasione del 60.o anno di fondazione della Società, sia ancora lontana, cominciano già a pervenire al Comitato organizzatore richieste di informazioni e di inviti

Altre riunioni

Alla Società Dalmatica. Domenica, dalle 18 alle 21, in sede, via D'Annunzio 2, II, solito trattenimento di danza per soci e possessori dell'invito permanente. Per il 6 marzo è in preparazione una veglia familiare di mezza Quaresima.

Al Dop. XXX Ottobre. Domani, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, dalle 20 alle 20.30, trattenimento di danza, del comitato «bianco azzurro». Prezzi ridotti.

Ballo «900» sala Massima. Sabato dalle 21 in poi negli eleganti ambienti di sala Massima di via Coroneo 15, trattenimento di danza del ben noto Comitato «900». Suonerà l'orchestra Mazza.

Notiziario commerciale

Esportazione in Etiopia attraverso il porto di Gibuti. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica: Il Ministero delle Colonie, aderendo ad analoga richiesta del R. Governo Generale per l'A. O. I., ha fatto presente la necessità che, per le merci spedite dall'Italia nella Colonia etiopica attraverso il valico portuale di Gibuti, le dogane del Regno debbano richiamare specificatamente sulle bollette di esportazione e di riesportazione l'obbligo per le ditte speditrici di produrre, entro un congruo termine alle dogane emittenti le bollette stesse, i prescritti certificati attestanti l'arrivo delle dette merci in Colonia, certificati che, per il valico di Gibuti, debbono, per lo più, essere rilasciati dalle dogane coloniali di Dire Daua o Addis Abeba.

Poichè, come è noto, le merci esportate nelle Colonie non sono vincolate, per i fini valutari, al benestare bancario, il Ministero delle Finanze, tenuto presente che l'accertamento dell'arrivo delle merci nella Colonia etiopica rendesi tanto più necessario quando esse vi sono avviate per il porto di Gibuti, ha richiamato sulla detta speciale circostanza la particolare attenzione delle Dogane, avvertendo che, per quanto concerne le bollette scortanti merci in semplice esportazione, il modello serie A n. 50 ter, recentemente istituito con apposito riscontrino per il fine di cui sopra (Boll. Uff. 1936 puntata 108), deve ritenersi definitivamente sostituito a quello della stessa serie n. 50.